

La Relazione sulla performance **2018**

Adottata con delibera della Giunta Camerale

n. 4.18 del 04.06.2019

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDERS</i> ESTERNI	4
2.1	IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	4
	Il sistema imprenditoriale.....	6
	Dinamiche demografiche e mercato del lavoro	8
	<i>Il credito</i>	14
2.2	L'AMMINISTRAZIONE	15
	Il contesto interno di riferimento.....	15
	Assetto istituzionale	15
	Assetto organizzativo	16
	Le risorse umane	18
	Le risorse finanziarie.....	21
2.3	I RISULTATI RAGGIUNTI	22
	Gli Obiettivi Strategici e gli Indicatori di Outcome	22
	CONTO ECONOMICO	28
2.4	LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ.....	29
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	30
3.1	ALBERO DELLA PERFORMANCE	30
3.2	Obiettivi Strategici	36
3.3	RISULTATI OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2018.....	47
3.4	OBIETTIVI INDIVIDUALI	69
3.5	OBIETTIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.....	73
	<i>Rapporto sull'annualità 2018</i>	73
4.	RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	76
4.1	INDICATORI DI RISULTATO.....	79
4.2	INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI 2018.....	100
5.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	102
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	106
6.1	FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	106
6.2	PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	108
	ALLEGATO 1: TABELLA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	109
	ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	114

1. PRESENTAZIONE

La relazione sulla *performance*, prevista dall'articolo 10, co. 1, lettera b), del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., è lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti con la gestione dell'anno precedente.

Più specificatamente con la *Relazione*, redatta seguendo le linee guida di cui alla Delibera CiViT n.5/2012, sono rendicontati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, l'analisi delle cause e l'indicazione delle misure correttive da adottare.

La *Relazione* costituisce quindi la fase finale del "*ciclo di gestione della performance*", durante la quale la Camera di Commercio misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti e utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della *performance*.

Oltre al suo valore strumentale e gestionale, la *Relazione* costituisce anche la concretizzazione del principio della trasparenza che rappresenta uno dei pilastri su cui si basa la riforma della P.A..

La Camera di Commercio di Viterbo ha fatto della trasparenza il principio fondamentale su cui impostare la propria politica già da diversi anni, precorrendo gli obblighi derivanti dalla riforma.

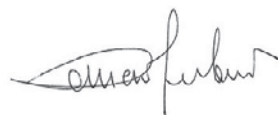
La trasparenza costituisce il livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni Pubbliche secondo quanto previsto dall'articolo 117, co. 2, lett. m, della Costituzione, intesa come "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione, la gestione, l'utilizzazione delle risorse, i risultati dell'attività*", secondo il paradigma della libertà di informazione, dell'*open government* di origine statunitense, al fine di favorire forma diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità.

La trasparenza è anche il mezzo mediante il quale prevenire ed eventualmente palesare situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi, quindi strumento essenziale per *la lotta alla corruzione e alla illegalità*.

Il *Piano della Performance* e la *Relazione*, unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza, al Piano triennale Anticorruzione, si collocano tra gli strumenti utilizzati dall'Ente Camerale per garantire ai propri stakeholders la conoscibilità del proprio operato in termini di *mission*, servizi erogati e risorse utilizzate rappresentando la concreta attuazione della così detta *accountability* ovvero della rendicontazione in modo leggibile e trasparente delle priorità, degli interventi programmati e dei risultati conseguiti

Il Presidente

Domenico Merlani



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDERS* ESTERNI

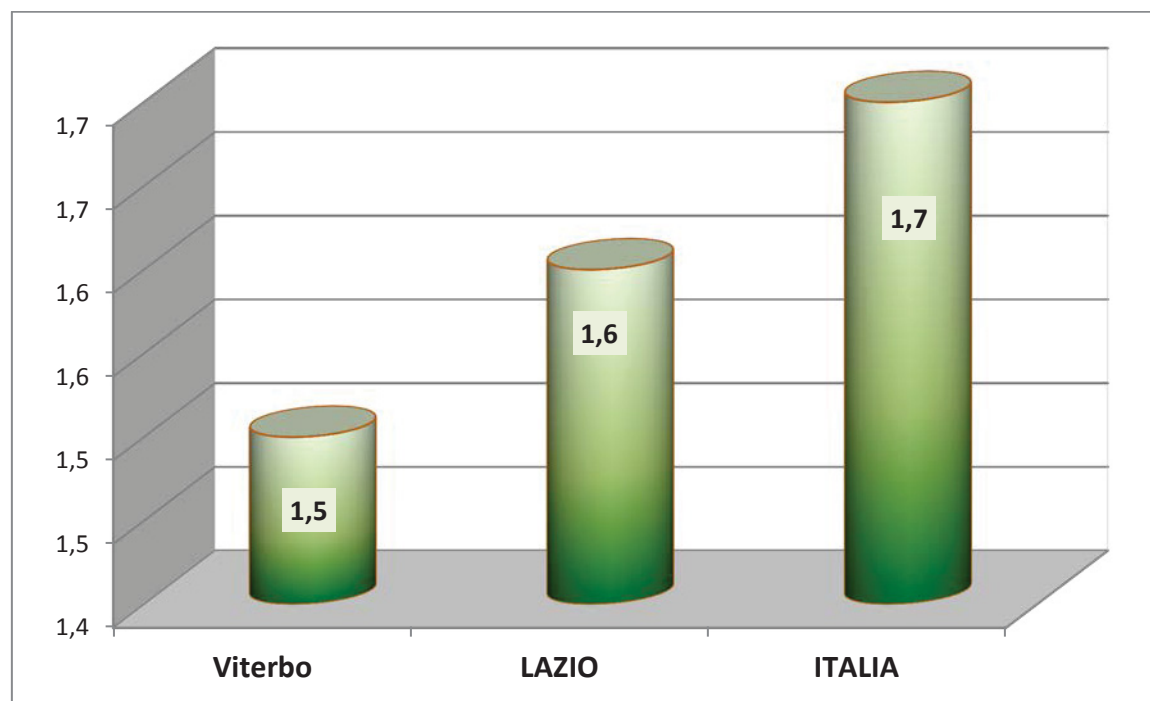
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2018 la provincia di Viterbo ha evidenziato un andamento contrastato, con qualche indicatore di segno negativo, e con una dinamica lievemente positiva in linea con l'economia italiana, anch'essa positiva, anche se con ritmi meno sostenuti rispetto a molti altri Paesi europei. Occorre comunque evidenziare come il nostro sistema economico sia parzialmente simile al modello italiano ma con molte particolarità, più simile ad alcune zone del meridione. Il principale indicatore in grado di sintetizzare l'andamento economico di un territorio, il valore aggiunto, che rappresenta la capacità del sistema locale di produrre ricchezza, si attesta per la provincia di Viterbo nel 2018 a 5.956,8 milioni di euro. La variazione con il 2017 è stata del +1%, in linea sia con l'economia regionale e come detto a quella nazionale.

La crescita del PIL in Italia è dovuto per una parte dall'incremento dell'export e una parte dalla domanda interna. Per quanto riguarda la Tuscia invece non ha potuto contare sulla domanda estera, infatti anche il 2018, come il 2017 presenta una variazione delle esportazioni negativa (-8%). Accanto alle esportazioni l'economia viterbese registra una variazione positiva, invece, per le importazioni (+8,5%), in parte anche correlato proprio all'andamento delle esportazioni nel 2018.

A prescindere dall'andamento nel tempo, occorre evidenziare il ritardo dell'economia della provincia di Viterbo, con il valore aggiunto pro-capite di molto inferiore alla media nazionale (18,76mila a Viterbo e 26mila in Italia), che mette in luce una minore capacità del sistema produttivo provinciale di produrre ricchezza. Alcuni fattori alla base di questo ritardo sono riconducibili alle caratteristiche e vocazioni del sistema produttivo locale, alla conformazione territoriale e urbanistica, alla dotazione infrastrutturale nonché alla localizzazione geografica.

Variazione del valore aggiunto a prezzi correnti in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2017 -2018 (in %)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dal punto di vista del sistema produttivo, l'economia locale presenta una significativa concentrazione in attività tradizionali, meno capaci di produrre valore aggiunto rispetto ai comparti più innovativi e avanzati, ma soprattutto l'elevata frammentazione del sistema imprenditoriale è la componente che più di altre sta frenando gli investimenti, la capacità innovativa e il livello di internazionalizzazione; nella provincia di Viterbo, le piccole imprese dell'industria e del terziario rappresentano in termini di addetti oltre il 90% circa del sistema produttivo a fronte di un dato nazionale più contenuto. La presenza di un sistema frammentato, insieme ad altri fattori, contribuisce alle minori opportunità di lavoro che il tessuto produttivo è in grado di offrire, con effetti sull'occupazione e sulla disoccupazione, per i quali la provincia di Viterbo risulta in ritardo rispetto alla media italiana.

All'interno di questo quadro di difficoltà, l'economia provinciale presenta alcune opportunità di crescita e di riposizionamento. Partendo dal tradizionale settore primario troviamo le produzioni di qualità della filiera agro-alimentare, che vanno sostenute e valorizzate e che è quello che sta dando i migliori frutti anche sul fronte dell'apertura verso nuovi mercati. L'altro aspetto sicuramente rilevante da evidenziare è la crescente vocazione turistica, testimoniata dalla dinamica positiva degli arrivi e delle presenze e da un sistema in grado di intercettare una crescente domanda di turismo naturalistico e del "benessere". Non è da trascurare il rilevante patrimonio storico e culturale, grazie alle numerose risorse presenti, ma anche la possibilità di disporre di un'ottima offerta enogastronomica che si sta strutturando per essere in grado di andare incontro alle diverse tipologie di domanda turistica. Per gestire

al meglio questa tendenza è oggi necessario investire sull'offerta ricettiva ancorata a livelli lontani da territori ad alta vocazione turistica.

Sicuramente un altro tema provinciale da non trascurare è la buona congiuntura dell'industria ceramica prevalentemente concentrata nel Distretto di Civita Castellana. Ormai da tre anni il segno più in termini di fatturato e di export è molto incoraggiante e anche se nel comparto

continua la fase di ristrutturazione si guarda al futuro con fiducia soprattutto per quanto riguarda i mercati internazionali ma in attesa di una buona ripresa della domanda interna.

Il sistema imprenditoriale

Le imprese registrate nel viterbese ammontano a 37.826 unità, a fronte di 650.755 registrate. Ancora un anno in crescita per le imprese della Tuscia che nel 2018 hanno registrato l'incremento dello **0,7%**. È quanto emerge dall'analisi dei dati ufficiali sulla natalità e mortalità delle imprese, diffusi da **Unioncamere - InfoCamere**, sulla base delle informazioni raccolte nel Registro Imprese della **Camera di Commercio Viterbo**.

Sono state, infatti 2.070 le iscrizioni e 1.810 le cancellazioni, con un saldo positivo di 260 unità, una performance migliore anche del dato nazionale che si è attestato allo 0,5%, ma inferiore rispetto alla media regionale con l'1,6%, fortemente condizionato dal dinamismo imprenditoriale di Roma dove più di ogni altra città d'Italia il numero di imprese è cresciuto con un tasso del 1,8%.

Complessivamente le imprese presenti nei registri della Camera di Commercio di Viterbo alla fine del mese di dicembre risulta pari a 37.964 unità, di cui 7.320 imprese artigiane che presentano al contrario un saldo negativo del -1,3%.

Dall'analisi settoriale emerge che tra l'anno 2018 e l'anno precedente, si evidenzia una stabilità nell'**agricoltura**, che rappresenta il 31,3% del totale delle imprese. Le **attività manifatturiere**, che costituiscono il 5,5% del totale delle imprese registrate, subiscono ancora un lieve calo pari al -0,9%, mentre dopo anni di contrazione ha raggiunto la stabilità le **costruzioni**, che rappresentano il 13% circa del totale delle imprese. In leggero calo anche il settore del **commercio** con un -0,2%, che pesa per oltre il 20%, così come i **trasporti**, -2%. Positiva la crescita per le **attività immobiliari** +2,8%, mentre sono stabili le **attività finanziarie ed assicurative**.

Prosegue il rafforzamento delle attività dei servizi di **ricettività e ristorazione**, +3%, con il 6,3% del totale delle imprese. In crescita anche i servizi di **informazione e comunicazione** +8%, e il **noleggio e agenzie di viaggio** +0,8%. Aumentano la propria base imprenditoriale anche le **attività artistiche e di intrattenimento** (+2,9%) e le **attività professionali e scientifiche** (+2,8%), anche se il peso economico di questi comparti è molto marginale rispetto al contesto economico provinciale.

Numerosità delle imprese nella provincia di Viterbo (ATECO 2007)

Settore	Stock al 31.12.2018	Quota % del settore sul totale	Saldo degli stock *	Var. % annua dello stock
Agricoltura, silvicoltura pesca	11.891	31,3%	1	0,0%
Estrazione di minerali da cave miniere	50	0,1%	-1	-2,0%
Attività manifatturiere	2.082	5,5%	-18	-0,9%
Fornitura di energia elettrica, gas,	42	0,1%	2	5,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie,	54	0,1%	-2	-3,5%
Costruzioni	4.870	12,8%	-2	0,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	8.082	21,3%	-19	-0,2%
Trasporto e magazzinaggio	539	1,4%	-11	-2,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.398	6,3%	70	3,0%
Servizi di informazione e comunicazione	524	1,4%	39	8,0%
Attività finanziarie e assicurative	535	1,4%	0	0,0%
Attività immobiliari	850	2,2%	23	2,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	745	2,0%	20	2,8%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi imprese	884	2,3%	7	0,8%
Istruzione	139	0,4%	5	3,7%
Sanità e assistenza sociale	196	0,5%	7	3,7%
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	394	1,0%	11	2,9%
Altre attività di servizi	1.325	3,5%	45	3,5%
Imprese non classificate	2.364	6,2%	75	3,3%

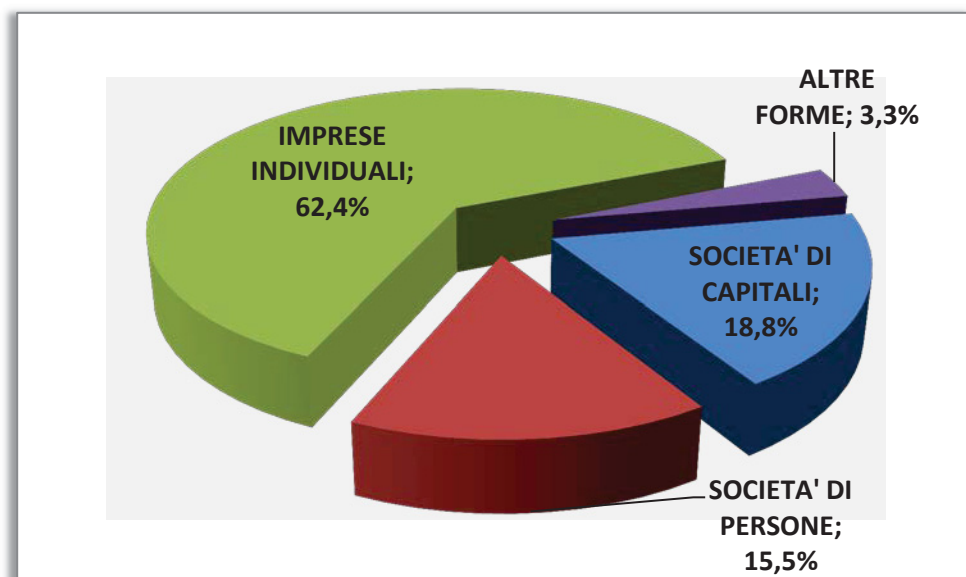
Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(*) Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un graduale e costante mutamento del sistema produttivo nazionale, con le imprese sempre più orientate a costituirsi o trasformarsi in società con una forma giuridica più strutturata, come le società di capitali rispetto alle più semplici imprese individuali o società di persone.

Tale processo ha interessato anche la provincia di Viterbo, infatti, per quanto riguarda la forma giuridica, si registra una contrazione delle **ditte individuali** dello 0,7%, che passano dal 63,2% del 2017 al 62,4% del 2018, con una buona crescita al contrario delle **società di capitali** del +6,6% che dal 17,8% passano al 18,8% del totale. In calo le **società di persone**, -0,37%, in termini percentuali; stabili le altre forme.

Distribuzione delle imprese attive nel 2018 in provincia di Viterbo per natura giuridica in %



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dinamiche demografiche e mercato del lavoro

Un aspetto importante nell'analisi economica di un territorio è rappresentato dalle caratteristiche e dalle dinamiche demografiche, per gli effetti in termini di domanda di beni e servizi e di capacità produttiva; la provincia di Viterbo è composta da 317 mila abitanti all'interno di un sistema di realtà locali altamente frammentato.

Oltre ad una elevata frammentazione territoriale occorre sottolineare anche una elevata anzianità della popolazione come si evince dall'osservazione degli indicatori di struttura demografica; la popolazione con

0-14 anni rappresenta appena il 12,3% (a fronte del 13,6% regionale) mentre quella con 65 e oltre il 23,4% (contro il 21,2% del Lazio).

Elevato è anche l'indice di struttura che indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva, elemento da non sottovalutare che genera un impatto economico rilevante, costituito dal rapporto tra la popolazione di 40-64 anni e quella con 15-39 anni. Un effetto dell'elevata età media e dell'alta concentrazione di popolazione con età anziana è la presenza di un saldo naturale fortemente negativo nel corso degli ultimi cinque anni (5,9% nel 2017) che sta portando ad un graduale ridimensionamento della popolazione italiana.

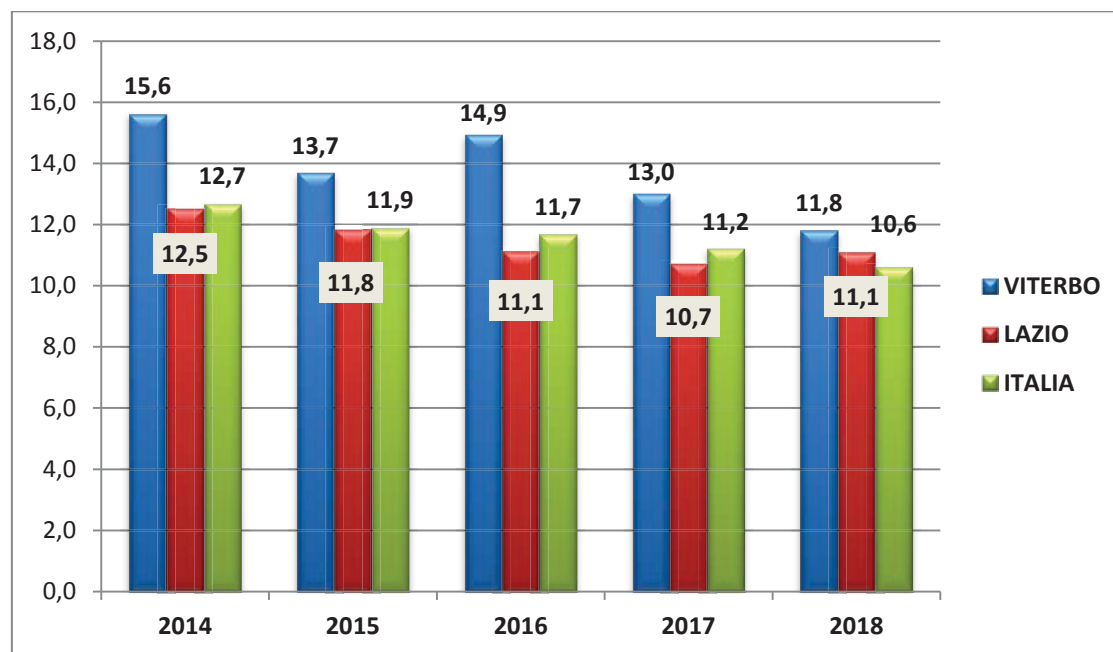
In crescita la popolazione straniera, che rappresenta il 9,5% di quella complessiva.

La dinamica del mercato del lavoro si riflette sui diversi indicatori, con il tasso di occupazione che diminuisce al 55,9% nel 2018 così come scende il tasso di disoccupazione dal 13% del 2017 all'11,8% del 2018. Se la diminuzione del tasso di disoccupazione è un aspetto positivo, non lo è se si guarda all'aumento del numero degli inattivi, soprattutto donne e giovani. Tale tasso di inattività è passato dal 35,2% del 2017 al 36,5% con l'aumento di un punto percentuale per la componente femminile.

La diminuzione della popolazione attiva, ha portato alla riduzione del tasso di disoccupazione grazie all'uscita dal mercato di diverse persone in cerca di lavoro. Si tratta spesso di un effetto di scoraggiamento di una parte della popolazione formalmente disponibile al lavoro, ma si è rassegnata di fronte alle difficoltà nel trovare un'occupazione. Molte persone non attive desiderano lavorare ma non si propongono perché ritengono che non ci siano opportunità nel mercato del lavoro.

Giovani e donne risultano spesso penalizzate nella ricerca di un posto di lavoro rispetto agli uomini. Le differenze appaiono evidenti se si considera che a Viterbo, l'occupazione maschile (65,7%) supera abbondantemente quella femminile (46,1%), frutto di un sistema che tende a sfavorire la componente femminile e che non incentiva, insieme ad altri fattori, l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Anche il tasso di attività, che rappresenta l'offerta di lavoro da parte della popolazione, registra tra gli uomini un valore di 74,3% superiore a quello delle donne (52,8%). Differenze più contenute ma sempre elevate si registrano per il tasso di disoccupazione pari all'11,5% per la componente maschile e al 12,4% per quella femminile. In questo contesto occorre evidenziare come le differenze di genere registrate nella provincia di Viterbo riflettano una situazione ampiamente diffusa su larga parte del territorio regionale e nazionale. Anche tra i giovani la componente femminile risulta molto svantaggiata rispetto a quella maschile. Nel 2018 il tasso di disoccupazione per le giovani donne è peggiorato dal 27,8% del 2017 al 50,8% mentre per gli uomini il tasso diminuito dal 36% al 31,8%.

Andamento del tasso di disoccupazione in provincia di Viterbo, Lazio e Italia 2014-2018; in %



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

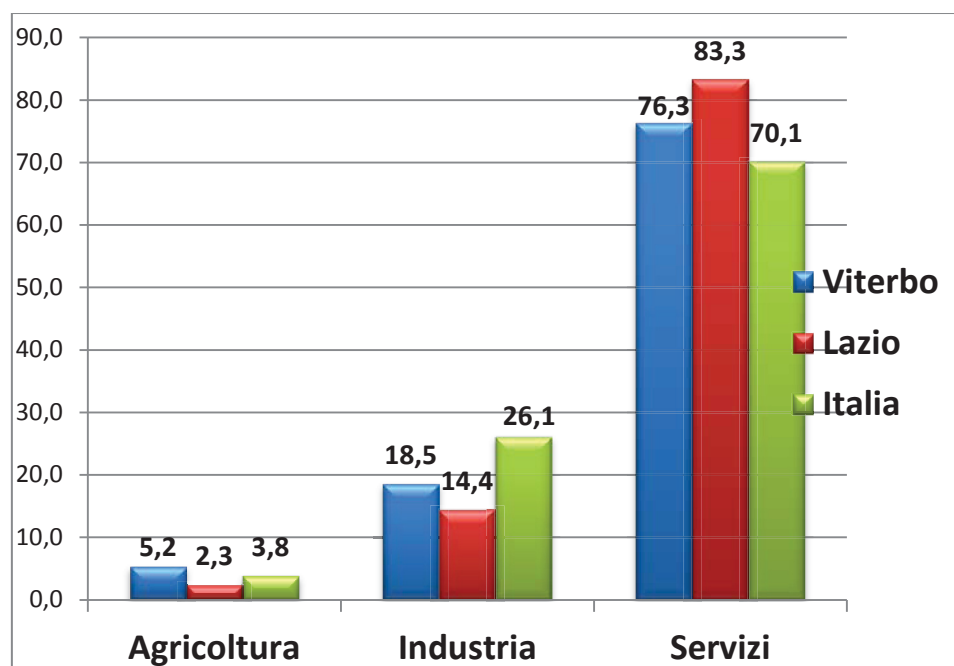
L'articolazione settoriale consente di rilevare le vocazioni economiche del territorio e il contributo di ciascuno di essi all'occupazione della forza lavoro.

I dati relativi agli occupati per settore di attività confermano la forte connotazione terziaria del sistema economico viterbese, con i servizi che, con oltre 88 mila lavoratori, concentrano il 76,3% della forza lavoro, un valore superiore alla media nazionale (70,1%), ma inferiore a quella regionale (83,3%).

Tra gli altri settori, l'industria con 21.366 occupati assorbe il 18,5% della forza lavoro, dei quali 7.258 impegnati nelle costruzioni; l'agricoltura conta 6.072 lavoratori pari al 5,2% della forza lavoro impegnata.

In termini dinamici è possibile rilevare rispetto al 2017 una diminuzione dei lavoratori nell'agricoltura (-18,3%), nell'industria in senso stretto (-0,9%), e nel commercio (-3,9%), mentre nelle costruzioni e negli altri servizi si registra un aumento degli occupati, rispettivamente del +0,9% e del +1,4%.

Articolazione settoriale della forza lavoro in provincia di Viterbo, Lazio e Italia (2018; in %)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Il commercio estero

Da sempre il commercio con l'estero rappresenta una variabile importante per l'economia italiana, e per l'economia di un territorio. Nel 2018 le esportazioni italiane sono cresciute rispetto al 2017 del 3,1%, con un trend di crescita in diminuzione rispetto allo scorso anno.

La Regione Lazio, dopo l'exploit del 2017 che aveva registrato una crescita dell'export del +17,2%, ha registrato un andamento negativo, pari al -4,3%.

Per quanto riguarda la provincia di Viterbo, dopo una lunga e positiva cavalcata che ha portato le esportazioni del territorio a crescere dal 2012 (+19,8%), nel 2013 (+5,1%), nel 2014 (+14,4%) e nel 2015 (+13,8%), hanno interrotto il trend positivo con le esportazioni viterbesi che hanno registrato un calo nel 2016 pari al -4,4% e nel 2017 pari al -3,4%.

Diversamente da quanto successo gli scorsi anni sul fronte delle importazioni la Tuscia è in discreta crescita con un balzo in avanti pari all'8,5% nel 2018, un aumento che, seppur peggiori la bilancia dei pagamenti, può essere un segnale anticipatore di un aumento dei consumi ma anche della produzione, considerando che una buona parte di questi prodotti sono materie prime o intermedie. In Italia le importazioni tra il 2017 ed il 2018 sono cresciute del +5,6% mentre nella regione Lazio la crescita si attesta al solo +0,6%.

In provincia di Viterbo, il comparto agroalimentare, tra il 2018 ed il 2017, registra in totale una diminuzione delle esportazioni del 28,5%, con i prodotti agricoli che diminuiscono la loro quota di export del 31% circa mentre per i prodotti agricoli trasformati il calo è del 24%. L'andamento negativo del comparto agroalimentare è da imputare principalmente alla diminuzione dell'export dei settori che hanno il peso più elevato in termini di valore, prodotti di colture permanenti (-35,4%) e Frutta e ortaggi lavorati (-30,8%). In aumento le esportazioni dei prodotti lattiero-caseari (+34,7%) e degli oli e grassi vegetali ed animali (+24,2%) anche se i valori non sono elevati. Il comparto agroalimentare mantiene comunque una importante quota nelle esportazioni totali provinciali con il 29% dell'export totale.

Per l'intero settore manifatturiero l'export 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017 mostra una contrazione del 4,1%. Analizzando i singoli settori più rappresentativi troviamo un segno meno oltretutto per i prodotti della lavorazione alimentare, come detto (-24,0%), dell'industria del legno e carta (-19,2%), dei prodotti in metallo (-11,8%) e dei Macchinari e apparecchi n.c.a. (-1,3%). Prosegue il trend positivo del comparto ceramico con un buon +3,5% che continua a recuperare progressivamente quote di mercato arrivando a pesare il 36% circa dell'export complessivo provinciale, nel 2015 aveva toccato un minimo del 25,2%. Positiva anche la variazione dell'export per l'importante industria tessile (+8,0%), e per gli apparecchi elettrici (+16,3%).

Sul fronte delle importazioni i settori prevalenti sono molto simili a quelli delle esportazioni, in particolare: l'agricoltura (con un'incidenza del 24,1%), in cui la componente di gran lunga più rappresentativa è costituita dalle colture permanenti, con la nocciola che fa la parte del leone. Questo comparto contrariamente a quanto visto per l'export mette a segno un buon +6,6%. Importante anche l'industria alimentare (che pesa per il 12,8%), con oltre la metà delle importazioni concentrata nei prodotti a base di pesce cresciuto del 2,5%. Il settore più importante per quanto riguarda le importazioni con un peso identico all'agricoltura è il settore della gomma, plastica e lavorazione dei minerali non metalliferi che è in forte crescita rispetto al 2017, +15,3%, con un buon volume di prodotti in ceramica e porcellana, spesso semilavorati destinati al Distretto di Civita Castellana. Seguono i prodotti di abbigliamento (9% del totale) anch'essi in crescita +8,9%, dove la componente più importante è quella delle calzature. I restanti settori in generale incremento anche se con volumi e valori piuttosto frammentati.

L'Europa si conferma come il principale mercato di sbocco per le esportazioni della provincia di Viterbo, con il 76% dell'export complessivo che è destinato ai paesi europei anche se la variazione tra il 2018 e l'anno 2017 è stata negativa dell'11,7%. Tra i paesi europei si rileva una crescita per la Francia (+4%), Spagna (+12,9%), Slovenia +25,2%, e Polonia (+11,4%). In calo l'export verso la Germania (-39,3%), il Regno Unito (-7,9%), il Belgio (-24,7%) e la Svizzera (-19%). In ambito extraeuropeo si registra un segno positivo per gli Stati Uniti (+13,5%) mentre si registra un calo dell'export verso la Cina -20,5%, e soprattutto verso la Russia (-60,8%). Tra gli altri continenti si mette in evidenza una buona ripresa per le merci dirette in America (+21,8%), soprattutto America settentrionale, e verso l'Africa (+20,2%), mentre verso il continente asiatico si rileva un -3,3%. Sicuramente la congiuntura internazionale economica e politica stanno incidendo in maniera determinante su un territorio debole come la Provincia di Viterbo, l'ovvio riferimento è non solo al ritracciamento economico e finanziario di alcuni Paesi dell'economia europea, in primis la Germania, ma anche la situazione geopolitica della Russia e la nota ed attuale vicenda della Brexit.

Anche per quello che riguarda le importazioni l'Europa rappresenta il principale mercato di riferimento con il 71,9% degli approvvigionamenti, in questo caso il fattore import registra una crescita pari all'8,4%, seguita da molto lontano dall'Asia con il 23,9% e dal continente americano 2,6%.

Sul versante import, a livello di singole Nazioni il principale fornitore del viterbese diventa la Germania (13,6%) soppiantando la Cina grazie ad una crescita di oltre il 30%. Al secondo posto troviamo la Cina (12,3%) con una crescita dell'import nel 2017 del 6,6%, seguita dalla Turchia che con il suo 9,9% di import totale si conferma come uno tra i principali partner del territorio provinciale grazie soprattutto ad un unico prodotto: la nocciola, che però nel 2018 evidenzia un certo calo, -5,9%. Il blocco dei Paesi dell'Est trovano un discreto interesse nella provincia di Viterbo, testimoniato da un alto livello di crescita del valore delle importazioni, particolarmente accentuato per Repubblica Ceca (+30,8%), Slovacchia (+31,6%), Romania (+40,1%), Georgia (+33%), Azerbaigian (+57,7%) e Slovenia (+107,5%).

Tra gli altri paesi la nostra provincia mantiene solide relazioni economiche con la Francia (8,2% del totale), i Paesi Bassi (8,1%) e Spagna (7,5%) tutte con un segno più tranne i Paesi Bassi che con un -0,2% sono sostanzialmente stazionari.

Il credito

Nella provincia di Viterbo, i depositi bancari hanno registrato una crescita piuttosto costante negli ultimi anni, segnando un +3,5% nel 2013 e +2,6% nel 2014, +1,2% nel 2015, +5,3% nel 2016 e +6,6% nel 2017. Anche nel 2018 continua questa tendenza, anche se tirando un pò il fiato, con l'ammontare dei depositi cresciuto dello 0,9%, mentre nella Regione Lazio la crescita è stata dell'11,7% e per l'intero Paese del 3,8%.

Amplificando quanto succede in tutta l'Italia, il principale soggetto "finanziatore" della provincia del sistema bancario è rappresentato dalle famiglie che detengono l'83,4% delle risorse bancarie e postali, seguite dal 13,7% delle imprese, i cui depositi sono generalmente finalizzati alla gestione corrente, e dal 2,9% degli altri settori, tra i quali rientra la Pubblica Amministrazione. La distribuzione dei depositi per tipologia di clientela mette in luce una più alta concentrazione delle risorse a favore delle famiglie rispetto alla media nazionale (56,3%) ed un dato più contenuto sia per le imprese (19,3% in Italia) sia per gli altri settori (24,3%), un fenomeno riconducibile da un lato alla minore diffusione di medie e grandi imprese e dall'altro alla minore concentrazione di Enti pubblici.

L'anno appena trascorso ha evidenziato una certa dinamica, con un aumento dei depositi differenziato che inverte la gerarchia di crescita rispetto agli altri anni, con i depositi delle imprese che crescono del 2,7%, un incremento ben più consistente rispetto a quello osservato per le famiglie che si ferma a un +0,5%. Aumento considerevole, anche se meno importante in valore assoluto, per i depositi degli altri settori (+5,3%).

L'ammontare dei finanziamenti del sistema bancario dopo una diminuzione consistente dal 2010 ha registrato un'inversione di tendenza nel 2015 mettendo a segno una crescita complessiva degli impieghi del 3,1%. Mentre nel 2016 e nel 2017 ha evidenziato nuovamente una riduzione, rispettivamente -0,8% nel 2016 e -0,4% nel 2017. Nel 2018 la riduzione è stata ancora più consistente, segnando anche un primato a livello regionale con un -5%, seguendo una dinamica negativa a livello Italia, anche se con un tasso dimezzato, -2,5%. Come sempre accade nel nostro Paese negli ultimi anni, la dinamica negativa è stata a sfavore delle imprese che hanno visto ridurre il credito concesso loro del 10,2%, anche gli altri settori, che comunque hanno un'incidenza molto relativa, subiscono un credit crunch con una riduzione del 5,2%. Sostanzialmente stabile il volume degli impieghi per le famiglie che crescono dello 0,1% rispetto agli impieghi del 2017.

Osservando la distribuzione degli impieghi per tipologia di clientela, le imprese e le famiglie si dividono il 95% di tutti gli impieghi, assorbendo rispettivamente il 44,1% ed il 50,5% delle risorse, dati di molto superiori alla media nazionale soprattutto per le famiglie che hanno un peso a livello Italia solo del 30,8%, mentre del 42,4% per le imprese.

Gli altri settori assorbono solo il 5,4% dei finanziamenti, un dato nettamente inferiore alla media regionale (66,9%) e nazionale (27,5%).

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

Il contesto interno di riferimento

Il mandato istituzionale

La Camera di Commercio svolge *“nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali”*, in base a quanto stabilito dal recente D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 che ha riformato l’ordinamento relativo alle Camere di Commercio.

La Camera di Commercio è un Ente pubblico che svolge un ruolo propulsivo dello sviluppo locale, al servizio delle imprese e della comunità del proprio territorio. È un ente autonomo, legittimato a darsi un proprio indirizzo programmatico e politico e gode di autonomia anche sotto il profilo finanziario e gestionale.

La missione

La Camera di Commercio ha il compito di erogare servizi diretti alle imprese. Le politiche dell’informazione e formazione, dell’innovazione, della semplificazione, della valorizzazione del patrimonio culturale nonché dello sviluppo e promozione del turismo, dell’orientamento al lavoro e alle professioni, del supporto all’incontro domanda offerta di lavoro, del supporto e assistenza anche organizzativa alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, la tutela del mercato e della fede pubblica, sono state individuati quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell’Ente camerale. In questa direzione si sviluppa l’attività descritta nelle pagine che seguono in cui si conferma la volontà a porre in essere strumenti finalizzati a promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, nel quadro dei moderni processi di produzione e di una competitività che in Italia e nel mondo sempre più incalzante, attraverso il dialogo permanente con le imprese e con le organizzazioni imprenditoriali.

La Camera di Commercio è quindi *“casa delle imprese”* ed istituzione dedicata a garantire in ambito provinciale la tutela del mercato e della fede pubblica, e cioè il corretto e trasparente svolgersi delle transazioni commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori. Svolge tali funzioni con criteri manageriali e avvalendosi di strumenti tecnologici all’avanguardia.

Assetto istituzionale

La Camera di Commercio di Viterbo è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge *funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell’economia provinciale*.

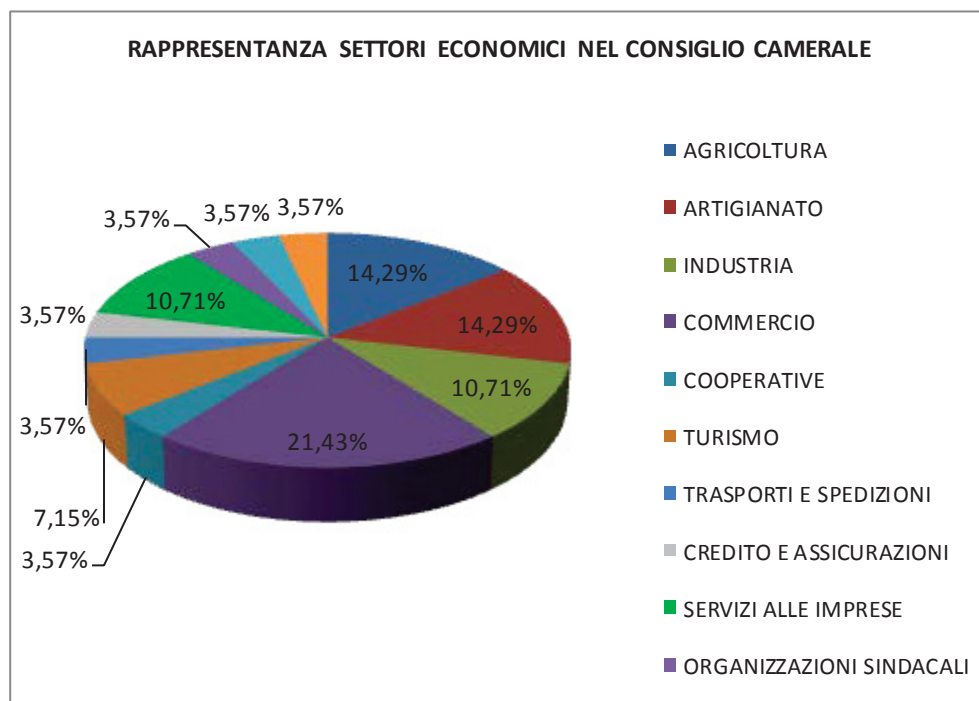
Per adempiere al meglio alla propria missione istituzionale, l’Ente è parte della rete delle Camere di Commercio in Italia e all’estero, opera in partnership con gli altri organismi e Istituzioni a livello locale e nazionale e collabora con le Associazioni imprenditoriali. Questa rete di relazioni qualifica la Camera come la porta di accesso per le imprese alla Pubblica Amministrazione e ne fa il punto di incontro tra le attività produttive e lo Stato.

La Camera di Commercio è amministrata dalla Giunta, formata dal Presidente più 8 membri, eletta dal Consiglio, con funzioni di indirizzo, formato a sua volta da 28 consiglieri espressi dalle categorie economiche

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019 maggiormente rappresentative della provincia. Le funzioni di controllo sono affidate al Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri di nomina consiliare.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è costituito in forma monocratica.

Il responsabile dell'Anagrafe della Stazione appaltante (RSA) è Roberta Di Pastena Responsabile Ufficio Provveditorato.

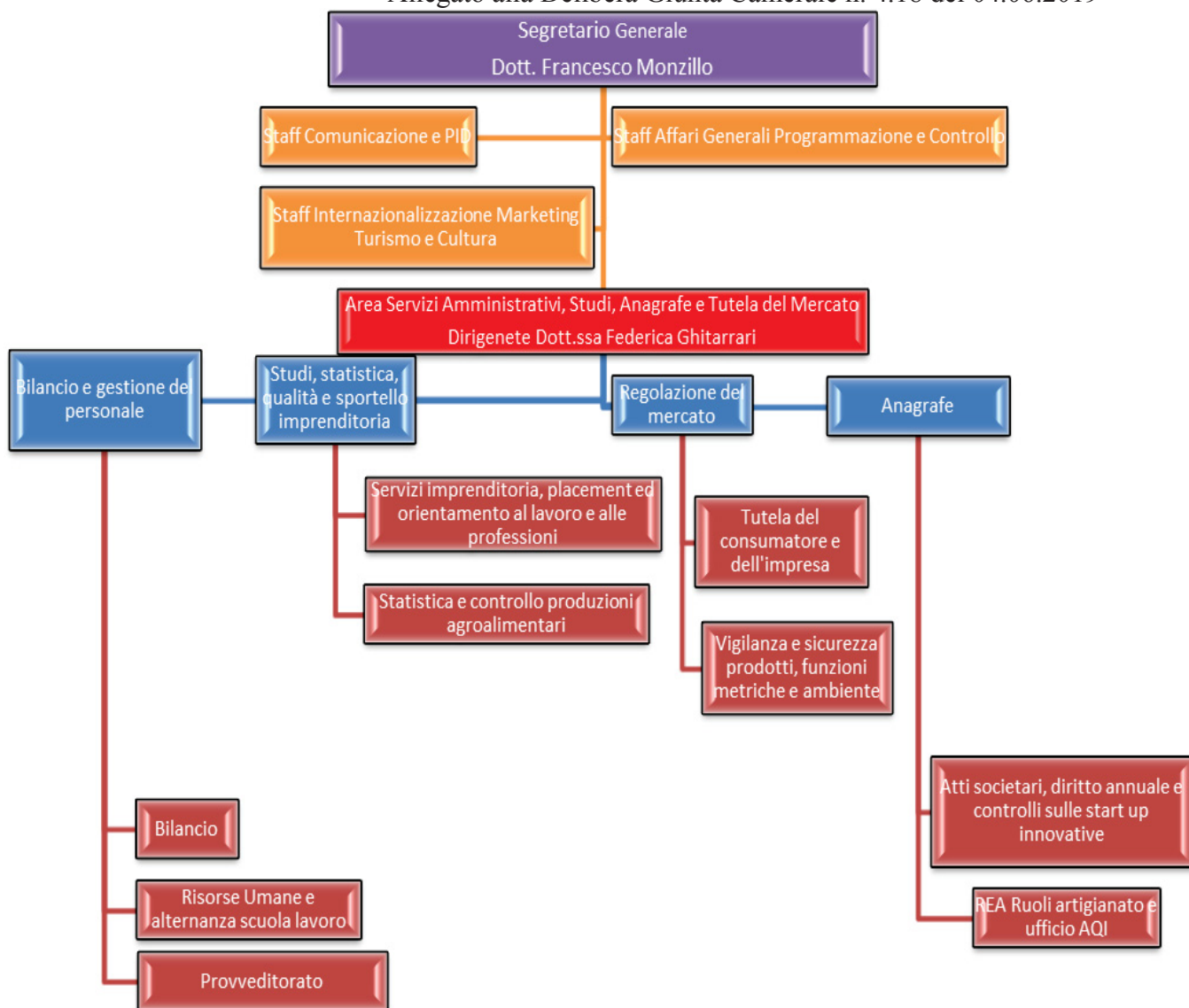


Assetto organizzativo

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale con funzioni di vertice coadiuvato dai dirigenti ed è articolata in un'area facente capo ad un dirigente e in uffici di staff che operano alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- Area dirigenziale A "Servizi Amministrativi Studi Anagrafe e Tutela del Mercato";
- Staff Affari Generali Programmazione e Controllo
- Staff Internazionalizzazione, Marketing, turismo e Cultura
- Staff Comunicazione e PID

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019



La struttura organizzativa è ispirata a logiche di razionalizzazione, dinamicità ed organicità con l'obiettivo di garantire livelli di efficienza ed efficacia all'azione dell'Ente, tenendo conto del contesto istituzionale e normativo di riferimento.

Nell'unica Area organizzativa (A) sono accorpate le funzioni Anagrafico – Certificative, Amministrativo-Contabile, Studi e Regolazione del Mercato, mentre gli uffici di Staff sono posti sotto la diretta conduzione del Segretario Generale.

Il Segretario Generale dell'Ente sovrintende all'intera struttura organizzativa e al personale camerale e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale operano tre uffici di Staff: Affari Generali, Programmazione e Controllo, Internazionalizzazione e Marketing, Ufficio Stampa.

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019

Il Dirigente nell'Area di competenza espleta le seguenti funzioni, attuando, nella logica delle responsabilità diffusa, deleghe di firma e attribuendo responsabilità dei procedimenti ai responsabili dei servizi:

- Formulazione di proposte e di pareri riguardo le questioni, anche di natura tecnico-organizzativa, ricadenti nell'ambito delle funzioni di propria competenza;
- Attuazione dei progetti e delle gestioni assegnati, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici dipendenti e dei responsabili dei relativi procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- Gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate agli uffici di competenza;
- Svolgimento di compiti eventualmente delegati dal Segretario Generale.

Sul fronte della misurazione delle performance e dello stato di perseguimento degli obiettivi operativi e strategici sono realizzate le seguenti azioni:

- Definizione di indicatori gestionali e di monitoraggio dei processi e redazione di una rendicontazione trimestrale;
- Definizione degli indicatori strategici e monitoraggio degli stessi con cadenza annuale;
- Realizzazione di attività propedeutiche alla valutazione strategica: questionari alle imprese al fine di valutare l'esito del rispettivo coinvolgimento nelle varie iniziative, *focus-group* con imprese su tematiche di specifico interesse, indagini di *customer satisfaction*;

Le risorse umane



Tabella 1

Ripartizione del personale per profilo qualitativo		
Camera di Commercio	Dirigenti	1
	Impiegati	49
	Totale	50
CeFAS	Impiegati	5

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

Tabella 2

Ripartizione del personale per profilo professionale			
CCIAA	Impiegati	Profilo A	2
		Profilo B	1
		Profilo C	30
		Profilo D	16
	Dirigenti		1
	TOTALE		50

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

La dotazione organica della Camera di Commercio di Viterbo è stata rideterminata con decreto MISE del 16 febbraio 2018 in 51 unità, così come di seguito indicato:

Tabella 3

Categoria	Posti disponibili in pianta organica	Posti Coperti
Dirigenziale	2	1
D3 *	4	5
D1 *	10	11**
C	32	30
B3	1	1
A	2	2
TOTALI	51	50

(fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)

*La distinzione tra cat. D3 e D1, superata dal CCNL comparto Funzioni locali del 22.05.2018, è mantenuta in quanto contenuta nel decreto Mise.

**Una unità di personale D1 è cessata il 31.12.2018.

La politica di gestione del personale adottata dalla Camera di Commercio è orientata ad adattare la propria struttura organizzativa alla natura di azienda pubblica erogatrice di servizi in conformità al ruolo che gli interventi normativi richiedono alle Camere di Commercio in termini di sviluppo dei criteri quali la **flessibilità, modernità e professionalità**.

Il personale viene orientato sempre più in una logica di servizio alle imprese e ai consumatori di tipo aziendalistico. Accanto a conoscenze di tipo amministrativo e normativo, vengono sviluppate competenze specialistiche, capacità di programmazione, abilità relazionali, capacità di ascolto del mercato, orientamento al risultato e al raggiungimento degli obiettivi. L'obiettivo è quello di fornire risposte rapide e concrete ai bisogni e alle necessità emergenti dal sistema imprenditoriale e dal territorio. Per fare questo occorre un'organizzazione dalla struttura più flessibile e orientata alla performance, che superi logiche di carattere burocratico.

Il personale rappresenta il **principale stakeholder** per affermare il ruolo che l'Ente intende svolgere, in quanto è proprio dalla capacità di programmazione e allineamento funzionale delle risorse umane ai nuovi scenari che la Camera può rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del territorio ed alle evoluzioni normative.

Il sistema di valutazione mira ad attribuire in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione i compensi correlati al merito, all'impegno individuale e al conseguimento degli obiettivi assegnati. **La responsabilità della valutazione compete ai Dirigenti, coadiuvati dai Responsabili di Servizio**

Tabella 4

Dati generali sulla gestione del personale interno		
	Anno 2017*	Anno 2018**
Quota media di retribuzione (euro)	32.422,89	32.187,88
Quota media di produttività (euro)	3.283	3.335,96
N. progressioni orizzontali	6	33
N. richieste di trasferimento ad altre amministrazioni	2	2

(Fonte: Ufficio Personale CCIAA di Viterbo)

* i dati sulla retribuzione sono quelli risultanti dal conto annuale 2017.

** i dati inerenti la retribuzione e la media produttività saranno aggiornati con il conto annuale 2018.

Le risorse finanziarie



Tabella 5

	Camera di Commercio		Azienda Speciale	
	Pre-consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Pre-consuntivo 2018	Consuntivo 2018
Proventi Gestione Corrente	5.897.538€	5.664.128€	448.027€	445.821€
Oneri Gestione Corrente	-6.083.107€	-6.228.373€	-454.553€	-462.826€

(fonte: Atto del Consiglio n. 118.368 del 02.05.2019)

Dettaglio Oneri correnti

Tabella 6

	Camera di Commercio		Azienda Speciale	
	Pre-consuntivo 2018	Consuntivo 2018	Pre-consuntivo 2018	Consuntivo 2018
Spese per il personale	-2.340.453€	-2.352.563€	-228.158€	-232.710€
Spese di funzionamento	-1.371.804€	-1.866.113€	-67.783€	-67.343€
Interventi economici	-707.667€	-641.306€	-128.809€	-134.184€
Ammortamenti e accantonamenti	-1.663.184€	-1.368.391€	-19.600€	-18.869€

(fonte: Atto del Consiglio n. 118.368 del 02.05.2019)

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Gli Obiettivi Strategici e gli Indicatori di Outcome

Nella redazione del Piano della Performance per il triennio 2018-2020 sono individuate 3 Priorità Strategiche dell'Ente (Competitività dell'Ente, Competitività del Territorio; Competitività delle Imprese). Nell'ambito di ogni priorità strategica che si articola in una o più linee programmatiche sono individuati gli obiettivi strategici e gli indicatori di outcome, mutuati dal programma pluriennale di mandato approvato dal Consiglio Camerale con atto n. 97.219 del 1° dicembre 2014.

I target attesi per il triennio sono quindi individuati ripartendo equamente il risultato atteso finale nell'arco dei cinque anni del mandato.

Gli indicatori di outcome vengono rilevati attraverso la messa a punto di strumenti finalizzati alla valutazione strategica, quali questionari, focus group con le imprese, indagini di customer satisfaction. Gli indicatori di questo tipo individuati dalla Camera di Commercio attengono principalmente alla misurazione degli effetti generati dalle iniziative di promozione e di valorizzazione del territorio e a supporto della competitività nel sistema imprenditoriale locale in termini di aumento di visibilità, di fatturato, di contatti, di affari conclusi.

Di seguito si riporta il dettaglio degli indicatori di outcome individuati per il quinquennio 2015-2019 nell'ambito delle priorità strategiche definite dall'Ente con la specifica, per ciascuno di essi, del relativo target.

Tabella 7

Indicatore di outcome	Obiettivo Strategico	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2018
Flusso turistico provinciale	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (202869 persone)*	243442 persone	L'ISTAT ha pubblicato i dati relativi all'anno 2017 pari a 281928 persone. Il target pluriennale atteso per il 2018 era di 235.238 pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è superiore al 100%
Durata media presenza turisti	Incremento della durata media della presenza dei turisti del 20% rispetto al dato dell'anno 2013 (4,9	5,88 giorni	Nel 2018 l'ISTAT ha pubblicato i dati relativi al 2017 pari a 3,2 giorni. Il target pluriennale atteso al 2018 era di 5,61 giorni

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019

	giorni)*		pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è negativa
Fatturato delle imprese licenziatarie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatarie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013 (93.825.163,80) (fatturato 2013 confrontabile con quello 2018 62.749.855,55 euro)**	103.180.581,60€	65.538.956 € Il target pluriennale atteso al 2018 era di 99.741.228,35. Trattasi di un target il cui raggiungimento non può essere valutato in quanto il cluster di imprese delle quali sommare il fatturato non è mai lo stesso per il fatto che molte di queste aziende soprattutto se società semplici o imprese individuali non comunicano il loro fatturato. Facendo il rapporto solo tra le imprese che hanno comunicato il loro fatturato sia nel 2013 (62.749.855,55 €) sia nel 2018 (65.538.956 €) l'incremento è pari al 4,4%.
Fatturato Export Provinciale	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (325.947.645 euro)*	374.839.792 €	359.992.604 euro Il target pluriennale atteso al 2018 era a 365.061.362 euro, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è pari all'87%

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019

Imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese	Incremento del 15% di imprese giovanili e femminili iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014 (13.977 imprese)***	16.074 imprese	13.854 Il target pluriennale atteso per il 2018 era di 15653, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è negativa
Numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di Viterbo	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014 (9 contratti di rete)**	19 contratti di rete	79 di cui 60 reti d'impresa contratto e 19 reti d'impresa soggetto Il target pluriennale atteso per il 2018 era di 17, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è superiore al 100%

Fonti:

*Istat

** Registro delle Imprese (il dato di riferimento è stato aggiornato tenendo conto del fatturato disponibile al Registro Imprese nel 2018 al fine di avere un panel di riferimento confrontabile)

*** Infocamere

Per quanto concerne invece gli obiettivi strategici gli indicatori individuati sono così sintetizzati:

Tabella 8

Indicatore strategico	Obiettivo strategico	Target pluriennale atteso	(%) di raggiungimento del target pluriennale atteso all'anno 2018
Grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale nella misura di almeno l'80%	80% grado di soddisfazione utenza	Nell'anno 2018 è stata condotta un'indagine di Customer attraverso la quale è stata valutata la soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio. Dall'indagine è emerso che il 31,6% degli utenti si ritiene pienamente soddisfatto dei servizi offerti dall'Ente, il 57,9% si ritiene

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019

			soddisfatto, il 10,5% non pienamente soddisfatto o insoddisfatto. Pertanto il grado di soddisfazione dell'utenza si attesta al 89,5% .Il target pluriennale atteso per il 2018 era $\geq 77\%$, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è superiore al 100%
Tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5% (25,13%)*	23,87%	29,96 % Il target pluriennale atteso per il 2018 era pari a 24,13%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è negativa
Tasso di riscossione del diritto annuale	Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014 (73,03%)	78,87%	67% Il target pluriennale atteso per il 2017 era pari a 77,67%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è negativa
Tasso di incremento delle pratiche SUAP telematiche a livello provinciale	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014 (899 pratiche)**	1798 pratiche	1567 Il target pluriennale atteso per il 2018 era pari a 1619, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è pari a 0.92%
Grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014 (320 imprese)***	480 imprese	696 imprese Il target pluriennale atteso per il 2018 era pari a 448, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è superiore al 100%

Allegato alla Delibera Giunta Camerale n. 4.18 del 04.06.2019

Numero delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014 (400 imprese)****	460 imprese	Nel corso del 2018 l'Organismo di Certificazione della CCIAA di Viterbo ha proceduto alla progressiva dismissione delle proprie DOP e IGP la cui gestione è stata affidata ad altri Organismi di certificazione privati, comprese ovviamente anche le pratiche di cancellazione e iscrizione degli operatori. Al 31 dicembre del 2018 risultano essere ancora gestite dall'Ente le sole DOP "Tuscia" e "Nocciola Romana". Per tale ragione il dato non è valutabile e con esso neanche il grado di raggiungimento dell'indicatore strategico di outcome
Numero imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di Commercio di Viterbo	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014 (41 imprese)*****	51 imprese	81 Il target pluriennale atteso per il 2018 era pari a 49, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è superiore al 100%.
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione (n. Conciliazioni-mediazioni/n. Imprese Attive)	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione-Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014: 1,25% = (conciliazioni/mediazioni 2014 467 : n. imprese registrate 2014 -37401)%***	1,38%	0,9% Il target pluriennale atteso per il 2018 era pari a 1,34%, pertanto la percentuale di raggiungimento del target 2018 è negativo (342 domande di conciliazione/mediazione: n. imprese registrate 2018: 37964)

Fonti:

*Ufficio Bilancio Camera di Commercio di Viterbo

**Registro delle Imprese

***Staff Affari Generali Programmazione e Controllo Camera di Commercio di Viterbo

****Ufficio Agricoltura Camera di Commercio di Viterbo

*****Staff Internazionalizzazione e Marketing Camera di Commercio di Viterbo

Sono di seguito riportati i risultati complessivamente conseguiti dall'Ente nell'anno 2017. Compiendo un sforzo di sintesi, i dati e le informazioni sono evidenziati anche in modalità tabellare in modo che il lettore possa già a prima vista cogliere il livello di risultato raggiunto.

Tabella 9

OBIETTIVI STRATEGICI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Strategici con target raggiunto	5	35,71%
Obiettivi Strategici con target non raggiunto	5	35,71%
Obiettivi Strategici con target parzialmente raggiunto	2	14,29%
Obiettivi Strategici non valutabili	2	14,29%
Obiettivi Strategici Totali individuati nel Piano della Performance	14	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

Tabella 10

OBIETTIVI OPERATIVI	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi Operativi con target raggiunto	50	92,59%
Obiettivi Operativi con target parzialmente raggiunto	3	5,55%
Obiettivi Operativi con target non raggiunto	0	0
Obiettivi Operativi con target non valutabile	1	1,86%
Obiettivi Operativi Totali individuati nel Piano della Performance	54	100%

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo C.C.I.A.A. di Viterbo

CONTO ECONOMICO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VITERBO			
CONTO ECONOMICO CCIAA (ART. 21 -1^ C. DPR 254/2005) al 31.12.2018			
VOCI DI PROVENTO/ONERE	Anno 2017	Anno 2018	Differenze
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale	3.561.255,86	3.974.890,20	413.634,34
2) Diritti di segreteria	1.047.048,41	1.083.727,14	36.678,73
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	384.306,46	451.005,03	66.698,57
4) Proventi da gestione di beni e servizi	214.005,47	157.998,37	-56.007,10
5) Variazione delle rimanenze	8.436,91	-3.492,50	-11.929,41
Totale Proventi correnti (A)	5.215.053,11	5.664.128,24	449.075,13
B) Oneri correnti			
6) Personale :	2.362.805,40	2.352.563,04	-10.242,36
a) competenze al personale	1.785.786,60	1.743.056,60	-42.730,00
b) oneri sociali	438.397,79	427.107,56	-11.290,23
c) accantonamenti al TFR	134.184,02	177.024,90	42.840,88
d) altri costi	4.436,99	5.373,98	936,99
7) Funzionamento :	1.346.349,71	1.866.112,95	519.763,24
a) Prestazione servizi	574.221,79	577.942,55	3.720,76
b) Godimento di beni di terzi	13.360,55	16.130,48	2.769,93
c) Oneri diversi di gestione	448.861,02	968.717,06	519.856,04
d) Quote associative	258.005,08	256.722,56	-1.282,52
e) Organi istituzionali	51.901,27	46.600,30	-5.300,97
8) Interventi economici	297.099,18	641.305,60	344.206,42
9) Ammortamenti e accantonamenti :	1.461.464,87	1.368.391,44	-93.073,43
a) immobilizzazioni immateriali	558,81	2.377,55	1.818,74
b) immobilizzazioni materiali	85.579,06	23.059,28	-62.519,78
c) svalutazione crediti	1.246.107,51	1.332.948,84	86.841,33
d) fondo rischi ed oneri	129.219,49	10.005,77	-119.213,72
Totale oneri correnti (B)	5.467.719,16	6.228.373,03	760.653,87
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	-252.666,05	-564.244,79	-311.578,74
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	7.587,49	7.691,46	103,97
11) Oneri finanziari	4.722,72	166,33	-4.556,39
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.864,77	7.525,13	4.660,36
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	211.810,20	376.941,16	165.130,96
13) Oneri straordinari	133.860,92	329.762,28	195.901,36
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	77.949,28	47.178,88	-30.770,40
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazione attivo patrimoniale	0,01	4.541,27	4.541,26
DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	-0,01	-4.541,27	-4.541,26
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	-171.852,01	-514.082,05	-342.230,04

Fonte: Atto del Consiglio n. 118.368 del 02.05.2019 – Bilancio di esercizio C.C.I.A.A. di Viterbo anno 2018

2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Gli elementi di criticità e di opportunità riscontrati nella realizzazione dei progetti e delle azioni che hanno determinato scostamenti incrementali o diminutivi dei risultati rispetto ai target prefissati sono sinteticamente riportati nel capitolo successivo riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi. Nell'ottica della massima trasparenza e intellegibilità dei contenuti della relazione tali osservazioni, infatti affiancano altri elementi informativi quali il target perseguito, il risultato raggiunto, le risorse finanziarie ed umane programmate ed effettivamente utilizzate.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

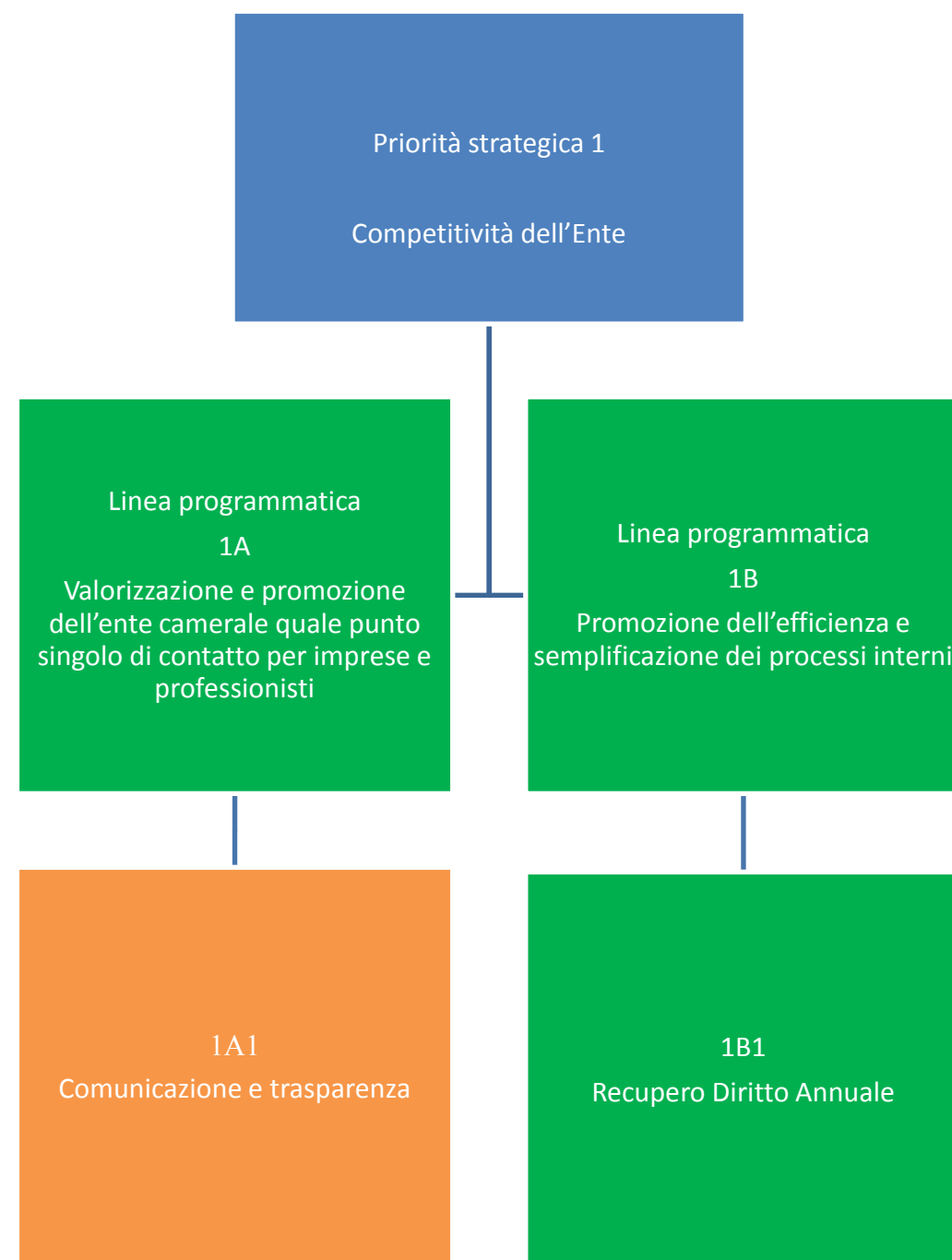
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

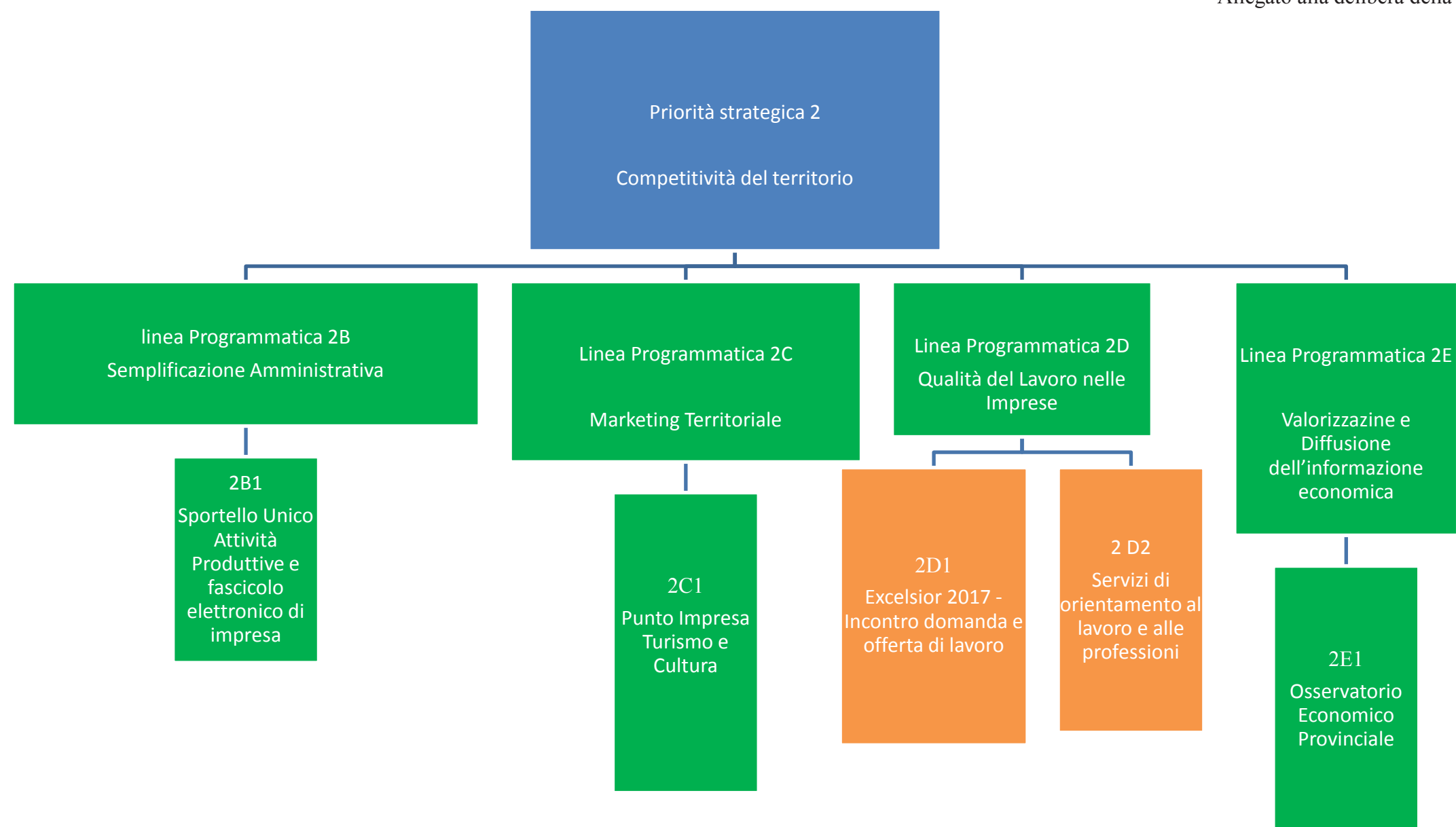
In questo paragrafo si descrivono i risultati raggiunti utilizzando *l'albero della performance* quale modalità rappresentativa della correlazione fra obiettivi strategici, obiettivi operativi, evidenziando se i target sono stati raggiunti e se le risorse previste sono state utilizzate.

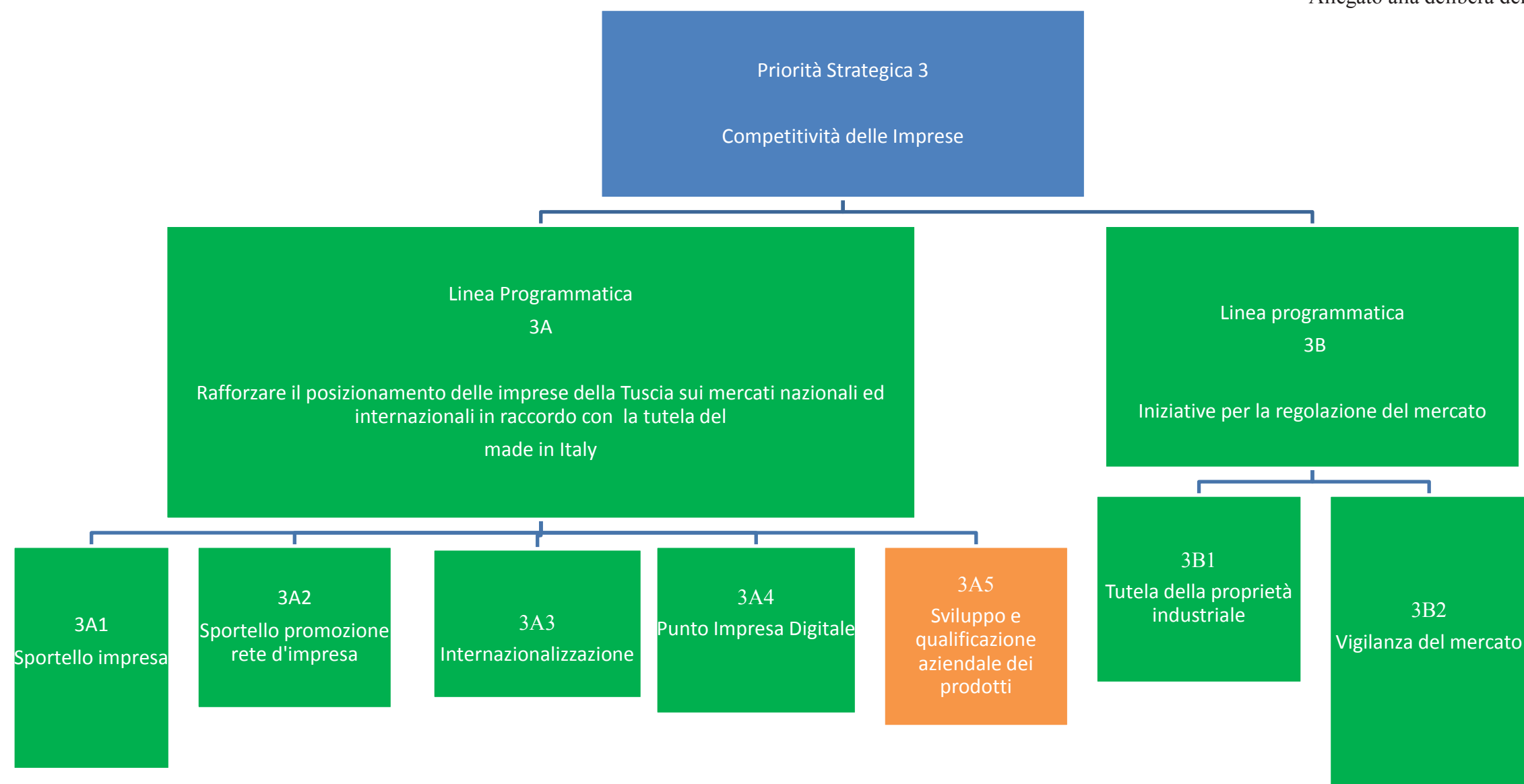
Al fine di agevolare la lettura e comprensibilità di quanto esposto si procede alla rappresentazione grafica sintetica e d'insieme della performance conseguita dalla Camera di Commercio ricorrendo alla simbologia sotto indicata per evidenziare gli obiettivi con target pienamente raggiunti, parzialmente raggiunti o falliti:

-  **Obiettivo raggiunto**
-  **Obiettivo parzialmente raggiunto**
-  **Obiettivo non raggiunto**

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del







Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

3.2 Obiettivi Strategici

Tabella 1

PRIORITA' STRATEGICA								
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
1A	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENTE CAMERALE QUALE PUNTO SINGOLO DI CONTATTO PER IMPRESE E PROFESSIONISTI						15.000,00€	8.568,00€
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA' / OPPORTUNITA'		
1A-10S:	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente camerale nella misura di almeno l'80%	100	–	≥ 77%	89,50%	Nell'anno 2018 è stata condotta un'indagine di Customer attraverso la quale è stata valutata la soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi offerti dalla Camera di Commercio. Dall'indagine è emerso che il 31,6% degli utenti si ritiene pienamente soddisfatto dei servizi offerti dall'Ente, il 57,9% si ritiene soddisfatto, il 10,5% non pienamente soddisfatto o insoddisfatto. Pertanto il grado di soddisfazione dell'utenza si attesta al 94,8%		

PRIORITA' STRATEGICA								
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
1B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI						0	0
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CIRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
1B-20S	Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5%	50	25,13% (fonte: Ufficio Bilancio e Gestione del Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)	24,13%	29,96%	A seguito del taglio del diritto annuale si sono ridotte consistentemente le risorse da gestire per interventi economici, di conseguenza pur avendo ridotto in valore assoluto tutte le spese di struttura comprese le spese di funzionamento il valore percentuale non da gli esiti sperati.		

1B - 3OS	Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014.	50	73,03% (fonte: Ufficio Bilancio e Gestione del Personale C.C.I.A.A. di Viterbo)	77,67%	67%	Nel 2018 la Società del sistema camerale SiCamera srl, a seguito di un progetto nazionale finanziato in parte dal Fondo perequativo, ha curato per conto dell'Ente un progetto relativo al ravvedimento operoso diritto annuale 2017. Secondo quanto previsto nel progetto, le azioni poste in essere hanno riguardato il contatto tramite PEC e ove possibile anche azioni di inbound e outbound telefonico. In sintesi sono state consegnate n. 4.074 PEC, n. 1.143 contatti non registro imprese, n. 1.754 totali chiamati, con n. 621 imprese paganti per un totale di € 60.308,07 di incasso. L'ufficio diritto annuale ha fornito assistenza agli utenti nella quantificazione corretta degli importi dovuti.
-------------	--	----	---	--------	-----	---

PRIORITA' STRATEGICA

2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO								PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
2B	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA							20.000,00€	18.830,00€
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
2B-4OS	Incremento del 100% delle pratiche SUAP telematiche rispetto al 2014	100	899	1798	1567				

PRIORITA' STRATEGICA								
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO								
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE
2C	MARKETING TERRITORIALE						108.000,00€	106.441,60€
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'		
2C-50S	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013	33,33	202.869 (fonte Istat)	235.238	281.928			
2C-60S	Incremento della durata media presenza turisti del 20%	33,33	4,9 (anno 2013) (fonte Istat)	5,61	3,2	Si registra un decremento rispetto al target pluriennale atteso. Il dato risente però del mutamento delle modalità di gestione del pacchetto turistico da parte dei fruitori non solo a livello locale ma anche nazionale.		

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

2C-7OS	Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013	33,33	93.825.163,80 (73.516.737)	99.741.228,35 (79.596.571)	65.255.529	Il target pluriennale atteso al 2018 era di 99.741.228,35. Trattasi di un target il cui raggiungimento non può essere valutato in quanto il cluster di imprese delle quali sommare il fatturato non è mai lo stesso per il fatto che molte di queste aziende soprattutto se società semplici o imprese individuali non comunicano il loro fatturato. Facendo il rapporto solo tra le imprese che hanno comunicato il loro fatturato sia nel 2013 (62.749.855,55 €) sia nel 2018 (65.538.956 €) l'incremento è pari al 4,4%.
--------	---	-------	-------------------------------	--------------------------------	------------	---

PRIORITA' STRATEGICA

2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE	
2D	QUALITA' DEL LAVORO NELLE IMPRESE						104.000,00€	95.368,73 €	
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
2D-8OS	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31/12/2014	100	320	448	696				

PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE									
OBIETTIVO STRATEGICO							PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE	CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE	
3A	RAFFORZARE IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE DELLA TUSCIA SUI MERCATI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN RACCORDO CON LA TUTELA DEL MADE IN ITALY						460.900,00€	386.439,27 €	
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
3A- 90S	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013	20	325.947.645 € (fonte Istat)	365.061.362€	359.992.604€				
3A- 100S	Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP	20	400 (fonte Ufficio Agricoltura C.C.I.A.A. di	448	Non valutabile	Nel corso del 2018 l'Organismo di Certificazione della CCIAA di Viterbo ha proceduto alla progressiva dismissione delle proprie DOP e IGP la cui gestione è stata affidata ad altri Organismi di certificazione privati i quali hanno iniziato ad occuparsi ovviamente			

	rispetto all'anno 2014		Viterbo)			anche delle pratiche di cancellazione e iscrizione degli operatori. Al 31 dicembre del 2018 risultano essere ancora gestite dall'Ente le sole DOP "Tuscia" e "Nocciola Romana". Per tale ragione il dato non è valutabile e con esso neanche il grado di raggiungimento dell'indicatore strategico di outcome
3A-110S	Incremento del 15% di imprese femminili e giovanili iscritte al registro delle imprese al 31.12.2014 (13.977)	20	13.977 (Fonte Infocamere)	15.653	13.854	
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A - 120S	Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31.12.2014	20	9 (fonte Statistiche ufficiali Registro delle Imprese – Infocamere. Dato disponibile	17	79	

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

			al 1° dicembre 2014)			
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'
3A – 13OS	Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014.	20	41 (fonte Staff Internazionaliz zazione e Marketing C.C.I.A.A. di Viterbo	49	81	

PRIORITA' STRATEGICA

3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE									
OBIETTIVO STRATEGICO						PREVISIONE RISORSE FINANZIARIE		CONSUNTIVO RISORSE FINANZIARIE	
3B	INIZIATIVE PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO					21.159,00€		21.159,00€	
INDICATORI STRATEGICI		PESO	STATO	TARGET 2018	RISULTATO 2018	CRITICITA'/ OPPORTUNITA'			
3B - 140 S	Incremento del 10% Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazion e rispetto al dato dell'anno 2014	100	1,25% (conciliazioni/ mediazioni 2014 467 : imprese registrate 2014 37401)%	1,34%	0,9% (n. 342 domande di conciliazione/ mediazione 2018; n. imprese registrate 2018 – 37964)	Il dato rimasto sostanzialmente costante rispetto allo scorso anno risente del trend nazionale che registra una forte contrazione del ricorso da parte dei cittadini allo strumento del contenzioso giudiziario			

Rispetto ad ogni obiettivo strategico e linea programmatica, sono individuati singoli obiettivi operativi con i corrispondenti indicatori per l'anno 2018, inclusi quelli il cui raggiungimento rientra nelle attività affidate all'Azienda Speciale.

In sede di approvazione del budget direzionale e del Piano della Performance, la Giunta Camerale ha approvato i progetti e gli obiettivi operativi da realizzare nell'ambito dei programmi individuati individuando le strutture responsabili ed i corrispondenti budget.

3.3 RISULTATI OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2018

OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI	RISORSE PREVISTE IN €	PREVISIONE AGGIORNATA	RISORSE UTILIZZATE IN €	PREVISIONE RISORSE UMANE	VALORE CONSUNTIVO O RISORSE UMANE	INDICATORI	PESO	TARGET	ATTIVITA'	RISULTATI	SCOSTAMENTI	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO
Comunicazione e trasparenza	1A 1 Gestione integrata delle informazioni inerenti servizi progetti e attività camerali	15.000,00 €	15.000,00 €	€ 8.568,00	1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 2 unità categoria C	Aumento del 5% dei contatti newsletter rispetto al dato dell'anno precedente	33,33%	8500	Al 31/12/2018 i contatti newsletter inseriti in Mail up erano 8.097 dunque l'indicatore prevedeva che si arrivasse ad un target di 8500 al 31.12.2018 quindi con iscrizioni di 405 nuovi contatti mail rispetto al dato iniziale. Al 31.12.2018 i contatti newsletter inseriti in mail up sono 8241 anziché 8500 ma i nuovi contatti mail inseriti sono stati 493 anziché 405; il calo degli indirizzi mail iscritti in mail up a fronte dell'iscrizione di quasi 500 nuovi indirizzi è dovuta alla circostanza per cui nel corso dell'anno ci sono state disiscrizioni svolte autonomamente o su richiesta dei destinatari, altre dovute a cancellazioni automatiche del sistema per indirizzi mail errati.	8241	-64,45%	35,55%



Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

								Aumento del 5% dei contatti sui facebook	33,33%	977	I "like" registrati sulla pagina facebook della Camera di commercio di Viterbo in tutti i 4 trimestri di rilevazione sono stati superiori al target fissato di 977 più in dettaglio: I trimestre 988 "like", II trimestre 1023 "like", III trimestre 1079 "like", IV trimestre 1129 "like"	1055	+8%	108%
								Realizzazione e iniziativa di presentazione dei servizi offerti agli stakeholders nell'ambito della Giornata della Trasparenza entro il primo trimestre 2018	33,33%	Realizzazione attività	In data 22 marzo la Camera di Commercio Viterbo ha celebrato la Giornata della Trasparenza in collaborazione con Infocamere. Per tale occasione è stato organizzato l'incontro "La Camera di Commercio digitale", presso la sede dell'Ente camerale in via Fratelli Rosselli n. 4 a Viterbo. La Giornata della Trasparenza è considerata un momento fondamentale per l'acquisizione di riscontri sul grado di soddisfazione dei cittadini riguardo la comprensibilità, l'accessibilità e l'utilizzabilità dei dati pubblicati dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica di un continuo processo di miglioramento della trasparenza. In tal senso sono stati presentati Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza all'interno dell'Ente camerale. Inoltre nel corso dell'incontro sono stati illustrati i servizi offerti a imprese e professionisti nell'ottica di Camera di Commercio Digitale: Cassetto digitale, SUAP digitale, Libri digitali, SPID, Fatturazione elettronica, Firma digitale, Punto Impresa Digitale.	Attività realizzata		100%
Recupero diritto annuale e crediti camerali	1 B 1	Azioni finalizzate al miglioramento del tasso di recupero e riscossione				2 unità categoria D 2 unità categoria C	2 unità categoria D 2 unità categoria C	Emissione del ruolo diritto annuale 2014 entro I semestre 2018	50%	Realizzazione attività	In data 12/6/2018 sono stati trasmessi all'Agenzia delle Entrate i ruoli per l'omesso, il tardato e l'incompleto pagamento del diritto annuale dell'anno 2014.	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

								Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2017 e attivazione azioni di recupero (ravvedimento operoso 2017)	50%	Realizzazione attività	Il progetto relativo al ravvedimento operoso diritto annuale 2017 è stato curato dalla Società del sistema camerale SiCamera srl a seguito di un progetto nazionale finanziato in parte dal Fondo perequativo. Secondo quanto previsto nel progetto, le azioni poste in essere hanno riguardato il contatto tramite PEC e ove possibile anche azioni di inbound e outbound telefonico. In sintesi sono state consegnate n. 4.074 PEC, n. 1.143 contatti non registro imprese, n. 1.754 totali chiamati, con n. 621 imprese paganti per un totale di € 60.308,07 di incasso. L'ufficio diritto annuale ha fornito assistenza agli utenti nella quantificazione corretta degli importi dovuti.	Attività realizzata	100%
Sportello unico attività produttive	2 B 1	Sportello unico attività produttive	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 18.830,00	2 unità categoria D	2 unità di categoria D	Realizzazione di almeno due iniziative dedicate ai comuni e alle categorie professionali / associazioni di categoria e agenzie per le imprese che interagiscono con i SUAP dirette alla divulgazione del fascicolo elettronico di impresa	20%	≥2	Nel 2018 sono stati organizzati due incontri, il 15 febbraio e il 25 ottobre, finalizzati ad illustrare le funzionalità della scrivania telematica della piattaforma camerale nell'ambito del portale "impresainungiorno.gov.it" e aperti a tutti i comuni della provincia che non se ne servono. Entrambi gli incontri hanno visto la partecipazione del Referente Infocamere s.c.p.a. Dott.ssa Rosanna Tedeschini.	2	100%
								Incremento del 10% delle Convenzioni dei comuni per la gestione dei SUAP camerali	20%	10%	Al 31/12/2017 i comuni che avevano sottoscritto una convenzione con la Camera di commercio per la gestione del SUAP erano n. 24. Pertanto nel 2018 la Camera avrebbe dovuto sottoscrivere convenzioni con almeno 3 nuovi comuni per raggiungere l'obiettivo dell'incremento del 10%. Nel 2018 l'Ente ha sottoscritto convenzioni per la gestione del SUAP con n. 6 nuovi comuni: Arlena di Castro, Castel S. Elia, Piansano, Sutri, Tessennano, Villa S. Giovanni in Tuscia	25%	+15%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

						CEFAS	CEFAS	Realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento con la rete SUAP	20%	≥8	In collaborazione con la propria azienda speciale Ce.F.A.S., nell'ambito del progetto SPORTELLO UNICO TUSCIA 2.0, sono state organizzate n. 9 iniziative formative riguardanti diverse aree tematiche (noleggio senza conducente, rinnovo concessioni commercio AAPP, opere del proprio ingegno, noleggio autobus, ampliamento pubblico esercizio, fiere e mercati straordinari, etc...) cui hanno preso parte complessivamente n. 125 partecipanti	9	+1	112,5%
						CEFAS	CEFAS	Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews	20%	≥30	Nel corso dell'anno 2018 sono state prodotte e diffuse complessivamente n. 33 infonews sui temi di maggiore utilità e dirette alla rete SUAP, così distribuite: I trimestre n. 12 infonews; II trimestre n. 10 infonews; III trimestre n. 5 infonews; IV trimestre n. 6 infonews	33	+3	110%
						CEFAS	CEFAS	Servizio Help desk con risposta ad almeno 250 richieste su aspetti di natura tecnico-normativa	20%	≥250	Nel 2018 sono stati evasi n. 316 contatti telefonici a favore dei SUAP aderenti e riguardanti richieste e interventi di consulenza; sono state prodotte n. 110 risposte a quesiti scritti (inviati tramite email), riguardanti le seguenti tematiche: autorizzazione strutture sanitarie, autolavaggio, conformazione SCIA, "procacciatore di bancarelle", utilizzazione agronomica degli effluenti, lavanderia, limiti della somministrazione NON assistita; giochi leciti; gestione dell'incompatibilità dei distributori carburante; il dropshipping; le strutture ricettive extra-alberghiere; autorizzazione unica ambientale; attività agrituristiche; limiti operativi delle agenzie di affari	426	+176	170,4%
Punto impresa Turismo e cultura	2 C 1	Rafforzamento dell'immagini e dell'attrattività della Tuscia	€ 95.000,00	€ 108.000,00	€ 106.441,60	CEFAS	CEFAS	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative o 1 iniziativa complessa (composta da almeno 3 sessioni)	20%	≥3 o 1	Nel secondo trimestre 2018 si è concretizzato l'avvio dell'attività attraverso la realizzazione di una collaborazione con la società Italian stories. Il programma di attività ha previsto interventi di carattere più tipicamente formativo affiancati da incontri personalizzati direttamente in azienda finalizzati allo sviluppo di contenuti di comunicazione. L'attività formativa si è tenuta nei giorni 29 e 30 maggio, a questa è seguita un'attività dimostrativa/assistenziale che ha visto il team di progetto spostarsi nella sede dell'azienda aderente cui è stata prestata attività di assistenza personalizzata relativa alla comunicazione e alla proposta di esperienza turistica	1 iniziativa complessa		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

						1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazioni e di almeno n. 3 iniziative di promozione turistica almeno due delle quali valorizzando i prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le produzioni a DOP e IGP	20%	≥3	La Camera di Commercio di Viterbo ha direttamente realizzato l'iniziativa "Piacere Etrusco 2018: arti e sapori della Tuscia" tenutasi dal 25 aprile al 1 maggio in parziale concomitanza con la manifestazione florovivaistica San Pellegrino in Fiore che tradizionalmente si svolge nel centro storico di Viterbo dal 29 all'1 maggio di ogni anno. L'iniziativa di promozione e vendita dedicata alle imprese dei settori agroalimentare ed artigiano artistico e tradizionale ha visto la partecipazione di 30 imprese della Tuscia Viterbese; inoltre in collaborazione con Slow Food Viterbo e Tuscia, è stato realizzato un interessante calendario di laboratori ludico didattici e di presentazione dei prodotti delle imprese partecipanti all'evento. L'ente ha inoltre promosso, divulgato e pubblicizzato diverse fiere tenutesi nel 2018: Vinitaly, Sol&Agrifood, Mercato Mediterraneo, Cibus, Workshop Turistico Internazionale Buy Lazio, Welcome Italia 2018, MOA Casa 2018, Arti e Mestieri Expo, Mostra Internazionale dell'Artigianato cui hanno complessivamente partecipato n. 60 imprese della Tuscia. Infine sulla scia del percorso realizzato lo scorso anno nell'ambito del progetto I Cammini del Lazio, la Camera di Commercio di Viterbo ha organizzato una nuova edizione del cammino lungo la Via Francigena della Tuscia. Il Cammino è partito da Proceno il 3 ottobre per arrivare a Monterosi il 9 ottobre e proseguire quindi verso Roma per la partecipazione dei pellegrini all'udienza papale di mercoledì 10 ottobre in Piazza San Pietro. La Camera di Commercio di Viterbo ha provveduto ad effettuare un'analisi propedeutica delle varie opportunità a valenza turistica che il territorio era in grado di offrire al turista da tutti i punti di vista: paesaggistico, naturalistico, culturale, storico, archeologico, ed enogastronomico. Sono stati registrati n. 240 partecipanti. Inoltre la Camera ha sostenuto molte altre iniziative volte a promuovere il territorio e organizzate da altri Enti, Associazioni e Associazioni di categoria; tra queste una particolare menzione meritano: il contributo accordato all'Ente san Pellegrino in Fiore per la realizzazione di uno spazio florovivaistico in occasione della manifestazione omonima; i contributi concessi alla Fondazione Caffèina Cultura per la realizzazione del Festival Letterario che si è tenuto dal 22 giugno al 1 luglio del 2018, alla Coldiretti in occasione del villaggio organizzato a Roma dal 5 al 7 ottobre e che ha ospitato oltre 300 aziende di vendita diretta a km. 0, fattorie didattiche, fattorie sociali, agriasili.	3	100%
--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----	----	--	---	------

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

								Coinvolgimento di almeno n. 200 stakeholders (di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	20%	≥200 (di cui almeno n. 60 imprese)	Nelle attività formative e informative il Punto Impresa Turismo e Cultura ha complessivamente coinvolto n. 518 stakeholders di cui n. 183 imprese	518 (di cui n. 183 imprese)	+318 (di cui +123 imprese)	259% stakeholders raggiunti + 305% imprese coinvolte
								Realizzazione di brochure/materiale informativo	20%	≥1	Nel terzo trimestre del 2018 è stata realizzata la Brochure "Tuscia Experience, un catalogo, realizzato in italiano e in inglese, che ha raccolto le esperienze vissute lungo il percorso di coaching dedicato alle imprese del settore. La brochure è stata pubblicata sul Portale Tuscia Welcome nella sezione dedicata al Turismo Esperienziale.	Attività realizzata		100%
								Realizzazione di prodotti digitali per la diffusione della conoscenza del territorio e della filiera turistica e produttiva.	20%	Realizzazione attività	Nel 2018 è stata realizzato uno spazio web inerente il turismo esperienziale contenente anche un catalogo digitale degli operatori della provincia che operano in questo campo	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

EXCELSIOR 2017 - Incontro domanda e offerta di lavoro	2 D 1	Attività di indagine locale volta a garantire la completezza e la qualità dei dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior, importante strumento di raccordo domanda- offerta di lavoro				2 unità categoria D 1 unità categoria C	2 unità categoria D 1 unità categoria C	Coinvolgimento di n. 300 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro ed in attività di alternanza	100	300	Il progetto, avente l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese e la relativa richiesta di profili professionali, si configura come un'indagine continua realizzata con modalità C.A.W.I./C.A.T.I./C.A.P.I. da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), insieme alle Camere di Commercio dei diversi territori. In particolare, la rilevazione è stata realizzata attraverso un'interfaccia online accessibile direttamente attraverso uno specifico link riportato nella lettera di sensibilizzazione inviata alle imprese via PEC. Il sistema camerale realizza direttamente con tecnica C.A.W.I. l'indagine al fine di promuovere e sostenere l'impegno della rete camerale nelle attività inerenti il raccordo domanda offerta, l'alternanza scuola – lavoro e le politiche attive. Nel 2018 sono stati complessivamente acquisiti n. 283 questionari	283	-17	94%
Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	2 D 2	Istituzione di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione di specifiche attività dirette ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi e a favorire il placement	€ 85.000	€ 104.000	95.368,7 3	3 unità categoria D 1 unità categoria C	3 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di n. 1 evento di promozione del Registro Alternanza Scuola- lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ed imprese	10%	1	In data 12/4/2018 è stato organizzato l'evento Alternanza Day, promosso da Unioncamere, nel corso del quale sono state presentate le principali iniziative del sistema camerale a supporto dei progetti di alternanza scuola-lavoro e dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Nel corso dell'evento sono state illustrate le funzionalità del registro Alternanza Scuola -Lavoro. In data 3 luglio, presso l'Istituto Tecnico Paolo Savi di Viterbo si è tenuta una tavola rotonda con il coinvolgimento del tessuto economico locale e delle istituzioni competenti sulle opportunità e sulle prospettive dell'Alternanza Scuola -Lavoro, nel corso della quale sono stati presentati i servizi offerti dall'Ente camerale e le funzionalità del Registro. In data 10 ottobre è stato organizzato un incontro con gli istituti scolastici sul tema dell'Alternanza in Digitale nel corso del quale è stato presentato il progetto di alternanza "Comunicazione 4.0" promosso dall'Associazione di giornalismo Scolastico.	3	+2	200%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

		sostenendo università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego				3 unità categoria D 1 unità categoria C CEFAS	1 unità di categoria D Cefas	Sottoscrizione Di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzione con Istituzioni scolastiche del territorio	10%	≥ 5	Nel 2018 in collaborazione con il Ce.F.A.S. sono state sottoscritte n. 5 convenzioni e n. 1 accordo di collaborazione con altrettanti istituti Scolastici Superiori: 1. Ist. Tecnico Leonardo da Vinci di Viterbo per l'affiancamento alla proposta progettuale a valere sul PON MIUR; 2. Istituto Omnicomprensivo L. da Vinci di Acquapendente; 3. Liceo Scientifico P. Ruffini; 4. Liceo Classico-linguistico M. Buratti; 5. Liceo delle Scienze umane e Musicale S. Rosa da Viterbo; 6. collaborazione Fondazione Risorsa Donna per la realizzazione della seconda edizione dell'iniziativa Orientamenti 2.0, finalizzata anche in questo caso ad offrire valido supporto all'orientamento in uscita dei ragazzi frequentanti l'ultimo anno formativo (AS 2018 – 2019)	6	+1	120%
						3 unità categoria D 1 unità categoria C CEFAS	Cefas	Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogenei di studenti su professioni tecnico scientifiche e avvicinamento all'autoimprenditorialità, in collaborazione con le scuole	10%	≥ 10	Nel 2018 in accordo con il Ce.F.A.S. sono stati realizzati di n. 10 incontri di orientamento e formazione rivolti agli studenti degli IIS indicati, su temi: • Sicurezza nei luoghi di lavoro • Alfabetizzazione finanziaria • Orientamenti post-diploma • Soft skills e Competenze Trasversali • Le certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari • La Legalità economica • L'Industria 4.0	10		100%

[illegible]

56

[illegible]

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Osservatorio economico provinciale	2 E 1	Rafforzamento delle analisi economiche e dell'Osservatorio anche al fine di supportare le decisioni strategiche dell'Amministrazione Camerale	€ 2.000,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	2 unità categoria D	2 unità categoria D	Realizzazioni e POLOS	50	Realizzazione attività	Il 12 luglio 2018 si è tenuta la 16ª giornata dell'economia in occasione della quale sono stati presentati i risultati del 18º rapporto sull'economia della Tuscia Viterbese 2017 - Polos, con una conferenza stampa alla presenza di giornalisti, imprese, associazioni di categoria e autorità. L'intento dello studio è proprio quello di supportare la messa a sistema di alcune informazioni necessarie soprattutto per l'approntamento delle scelte strategiche di lungo respiro da parte delle istituzioni, delle imprese e in generale di tutti gli attori che a diverso titolo operano in campo politico, economico e sociale.	Attività realizzata		100%
								Realizzazioni e di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	50	≥4	Nel I trimestre del 2018 l'Ufficio Statistica ha provveduto all'aggiornamento della sezione dedicata al cruscotto statistico del sito istituzionale con reportistiche periodiche, contenenti le tabelle riguardanti: Movimprese - struttura sistema produttivo 4º trimestre 2017; Dati trimestrali Imprese 4 trimestre 2017- Imprese, Ditte Artigiane, Imp. femm.le - Commercio estero anno 2017 cui sono seguiti 3 comunicati stampa "Commercio estero 2017"; "Movimprese 2017"; "Imprenditoria femminile 2017". Nel II trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1º e 2º trimestre 2018: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole cui è seguito n. 1 comunicato stampa "Movimprese 1 trimestre 2018". Nel III trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 1º e 2º trimestre 2018: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 2º trimestre 2018 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 2 trimestre 2018"; "Commercio estero 1 semestre 2018". Nel VI trimestre sono state aggiornate le tabelle relative ai dati economici provinciali relativi al 3º trimestre 2018: sedi di impresa, iscrizioni, cancellazioni, imprese artigiane e femminili - depositi, impieghi e sofferenze - dati sulle produzioni e superfici agricole - Dati congiunturali 3º trimestre 2018 cui sono seguiti n. 2 comunicati stampa "Movimprese 3 trimestre 2018"; "Commercio estero 3 TRIMESTRE 2018"	8	+4	200%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Sportello Impresa	3 A 1	Promozione e sostegno dell'autoim- piego, gestione sportello dedicato per il supporto, la formazione e l'informazio- ne per le Nuove Imprese, realizzazio- ne di percorsi specialistici di formazione ed accompagnamento all'avvio di impresa per i giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale", realizzazio- ne di incontri formativi e informativi sul credito rivolto alle start-up, ai neo imprenditori e agli aspiranti tali	€ 6.000,00	€ 7.900,00	€ 7.732,57	2 unità categoria D	Cefas	Realizzazio- ne di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere Imprenditori "	25%	1	La Camera di Commercio, in collaborazione con l'azienda speciale, ha organizzato il corso "Crescere imprenditori". Un corso gratuito di 80 ore rivolto all'avviamento all'autoimprenditorialità, dedicato a giovani aspiranti imprenditori di età compresa fra 18 e 29 anni non impegnati in un percorso formativo o in un rapporto di lavoro (i cosiddetti neet). Purtroppo il corso non è stato avviato per mancanza di adesioni.	1	1	100,00%
						2 unità categoria D	1 unità di categoria D	Coinvolgime- nto di almeno 80 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività a sportello per il supporto al placement	25%	≥ 80	Nel corso del 2018 lo sportello impresa ha fornito assistenza e supporto al placement a n. 95 utenti già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS	95	+15	118,75%
						2 unità categoria D	2 unità di categoria D	Open Day sulle forme di microcredito e di finanziamen- to disponibili anche in raccordo con il Comitato per la Promozione dell'Imprend- itoria Femminile	25%	Realizzazi- one attività	Il 7 novembre, in raccordo con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile è stato organizzato il workshop "Sostegno alla creazione di impresa per giovani aspiranti imprenditori", nel corso del quale è intervenuta la dott.ssa Paola Caporale, agente territoriale dell'Ente Nazionale per il microcredito, per parlare dei due progetti a sostegno della creazione di impresa da parte di giovani aspiranti imprenditori: "YES, I STURT UP" formazione per l'avvio d'impresa, misura 7.1 PON IOG e PON SPAO e "SELFEMPLOYMENT" Fondo Rotativo nazionale per l'incentivazione all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, misura 7.2 PON IOG e PON SPAO.	Attività realizz- ata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

						2 unità categoria D	2 unità' di categoria D	Comitato Imprenditori a Femminile: realizzazione di almeno n. 4 iniziative di formazione/ informazion e e sviluppo del sistema imprenditori ale locale	25%	≥ 4	Il 22 marzo presso la sede della Camera di commercio si è tenuto nell'ambito del progetto Punto Impresa digitale l'incontro "Impresa Donna 4.0: strumenti digitali utili per le imprenditrici" nel corso del quale sono state illustrate le opportunità offerte da internet alle donne sia per rendere più performante e competitiva la propria impresa sia per agevolare la conciliazione dei tempi di lavoro. Il 28 settembre si è tenuta presso l'Hotel Terme Salus di Viterbo la 4° edizione dell'evento "Donne in Opera", la serata speciale organizzata dal CIF con il patrocinio del Comune di Viterbo, finalizzata a valorizzare la creatività e professionalità delle imprenditrici della Tuscia attraverso l'esposizione di prodotti di artigianato artistico e una sfilata di moda di abiti e accessori. Il 7 novembre, in raccordo con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile è stato organizzato il workshop "Sostegno alla creazione di impresa per giovani aspiranti imprenditori", nel corso del quale è intervenuta la dott.ssa Paola Caporale, agente territoriale dell'Ente Nazionale per il microcredito, per parlare dei due progetti a sostegno della creazione di impresa da parte di giovani aspiranti imprenditori: "YES, I STURT UP" formazione per l'avvio d'impresa, misura 7.1 PON IOG e PON SPAO e "SELFEMPLOYMENT" Fondo Rotativo nazionale per l'incentivazione all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, misura 7.2 PON IOG e PON SPAO. Sempre nell'ambito del progetto Punto Impresa Digitale e all'interno della digital week, il 20 novembre si è tenuto un nuovo incontro "Impresa donna 4.0: le opportunità offerte alle imprenditrici dalla digitalizzazione".	4		100%
Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2	Promozione e divulgazion e della cultura delle reti di impresa quale strumento per avviare e/o consolidare rapporti di collaborazio ne e	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,0 0	2 unità categoria D CEFAS	2 unità categoria D Cefas	Realizzazion e di un percorso formativo per manager di rete in raccordo con il CEFAS	50%	Realizzazi one attività	In raccordo con l'Azienda Speciale Ce.F.A.S., nel 2018 è stato avviato un percorso formativo per manager di rete denominato "Organizzazione e gestione del Contratto di rete". Il percorso, strutturato in quattro giornate di 3 ore ciascuna tenutosi nel mese di giugno, è stato incentrato sugli aspetti di maggiore interesse attinenti: il contratto di rete e i suoi elementi obbligatori e facoltativi, la gestione contabile e la fatturazione, il distacco dei dipendenti e la codatorialità, la figura del manager di rete.	Attività realizz ata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

		business tra le imprese				2 unità categoria D CEFAS	2 unità categoria D Cefas	Realizzazione di almeno 2 iniziative sugli aspetti giuridico-fiscali inerenti i contratti di rete in raccordo con il CEFAS	50%	≥ 2	in collaborazione con l'Azienda Speciale, il 13 novembre è stato realizzato un incontro sugli aspetti giuridico fiscali dei contratti di rete. All'incontro, tenuto dal notaio Pappalardo professionalmente coinvolto nella costituzione di molte delle reti d'impresa nate nel territorio provinciale, hanno partecipato iscritti agli ordini professionali e aziende potenzialmente interessate. L'incontro è stato strutturato in due moduli nell'ambito della stessa giornata per la trattazione sia degli aspetti giuridici, sia di quelli fiscali.	2		100%
Internazionalizzazione	3 A 3	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizzazione e attività di informazione e assistenza alle imprese	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 4.919,04	1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	50%	≥ 3	Il 18 gennaio si è svolto presso la Camera di Commercio di Viterbo il seminario dal titolo Packaging e Marketing. Focus dell'incontro, tenuto dal dott. Francesco Laganà, sono state le tematiche relative alle scelte legate all'imballaggio dei prodotti in termini di promozione e l'identificazione della giusta campagna di marketing per posizionarli al meglio sul mercato: un excursus sull'evoluzione del packaging come fondamento della brand identity. Il 24 maggio si è tenuto l'incontro su "Trasporti internazionali, dogane e logistica" organizzato da Lazio Innova in collaborazione con Unioncamere Lazio, nell'ambito del ciclo di seminari INTformatevi. Le tematiche affrontate sono strategiche in quanto l'attività delle imprese di produzione si basa su un processo che congiunge l'approvvigionamento alla commercializzazione e che mantiene efficiente tutto il sistema distributivo basato sulle vantaggiose regole del just-in-time. Infine il 23 novembre è stato organizzato, sempre in collaborazione con Unioncamere Lazio e Lazio Innova nell'ambito del nuovo Ciclo di formazione IntFormatevi, il seminario "Contrattualistica internazionale e condizioni generali di vendita", durante il quale sono state presentate le diverse modalità per: l'export di una piccola e media impresa e gli aspetti critici della disciplina contrattuale; il contratto internazionale: principi generali, gli elementi del contratto; le fasi dell'accordo precontrattuale e la loro negoziazione, il nodo della legge applicabile; cenni sul contratto di distribuzione e di agenzia commerciale.	3		100%
								Coinvolgimento di almeno 60 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	50%	≥ 60	Nei 3 seminari organizzati nel 2018 sono stati coinvolti n. 35 partecipanti, lo Sportello Internazionalizzazione ha risposto an. 44 quesiti. Infine lo Sportello ha promosso e divulgato la Fiera BioFach, tenutasi a Norimberga dal 14 al 17 febbraio, cui hanno partecipato n. 2 imprese della Toscana	81	+21	135,00%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Punto Impresa Digitale	3 A 4	Consolidamento del servizio di Digital Marketing dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nel settore delle MPMI di tutti i settori economici	€ 210.000,00	€ 275.000,00	€ 236.007,00	1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Coinvolgimento di almeno 80 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	20%	≥ 80	Per l'anno 2018 il progetto PID – Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Viterbo ha realizzato diverse attività di informazione, supporto e formazione rivolto a imprese e professionisti. In particolare ha realizzato momenti formativi, informativi e di supporto sui temi della digitalizzazione e dell'impresa 4.0 rivolti alle aziende del territorio, al personale interno della Camera di Commercio Viterbo, per un totale di 23 eventi tra cui la "Tuscia Digital Week", il ciclo di incontri denominati "TèDigitale" e interventi anche al di fuori dell'Ente camerale come l'Università della Tuscia, Associazioni di categoria e Spazio attivo della Regione Lazio. A questi eventi complessivamente hanno partecipato circa 400 imprese	400	+320	500%
						1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Emanazione di un bando per l'erogazione di voucher alle imprese	20%	1	Con determina del Segretario Generale n. 77 dell'8.10.2018 è stato emanato il bando per la concessione dei voucher digitali inerenti le tematiche del "Piano nazionale Impresa 4.0"	1		100%
						1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Erogazione di voucher per almeno 30 imprese	20%	≥ 30	Nel 2018 la Camera di commercio ha erogato voucher a n. 19 imprese che avevano partecipato al bando voucher impresa digitale 4.0 del 2017. Inoltre sono state ammesse all'erogazione del contributi n. 41 imprese i cui voucher saranno erogati al termine della rendicontazione	60	+30	200%
						1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 2 unità categoria C	Rilascio di almeno 80 dispositivi di identità digitale	20%	≥ 80	Nel 2018 lo Sportello Punto Impresa Digitale ha rilasciato n. 105 dispositivi di identità digitale	105	+25	131,25%
						1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità categoria D 2 unità categoria C	Realizzazione di almeno 80 giornate formative	20%	≥ 5	Per l'anno 2018 il progetto PID – Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Viterbo ha realizzato diverse attività di informazione, supporto e formazione rivolto a imprese e professionisti. In particolare ha realizzato momenti formativi, informativi e di supporto sui temi della digitalizzazione e dell'impresa 4.0 rivolti alle aziende del territorio, al personale interno della Camera di Commercio Viterbo, per un totale di 23 eventi tra cui la "Tuscia Digital Week", il ciclo di incontri denominati "TèDigitale" e interventi anche al di fuori dell'Ente camerale come l'Università della Tuscia, Associazioni di categoria e Spazio attivo della Regione Lazio	23	+18	460%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	3 A5	Divulgazione e di informazioni inerenti prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese, a Dop e IGP, disciplinari e modalità di adesione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	CEFAS	CEFAS	Elaborazione o revisione di almeno un disciplinare di produzione o erogazione servizi	16,66%	≥1	Nel 2018 la Camera di commercio, per il tramite della propria Azienda Speciale; ha elaborato due nuovi disciplinari di produzione: "Preparati alimentari a base vegetale della Tuscia" approvato con delibera di Giunta n. 6.4 del 28.06.2018 e "Lo zafferano della Tuscia" approvato con delibera di Giunta n. 9.56 del 03.12.2018	2	+1	200%
						CEFAS	CEFAS	Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	16,66%	≥10	Nel 2018 sono state concesse n. 11 licenze d'uso a n. 10 imprese ed è stata concessa l'affiliazione a n. 1 nuova impresa	11	+1	110%
						CEFAS	CEFAS	Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie	16,66%	≥50	Nel 2018 il Ce.F.A.S. ha provveduto ad eseguire n. 43 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione (punti vendita) al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie	43	-7	86%
			€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	CEFAS	CEFAS	Realizzazione di almeno un ciclo di monitoraggio o sui principali fitofagi del castagno	16,66%	Realizzazione attività	L'azienda Speciale ha avviato anche nel 2018 un programma di monitoraggio a carico della Pammene fasciana, programma che ha previsto la redazione e la pubblicazione di n. 6 bollettini, 2 in più rispetto all'annualità precedente	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

						CEFAS	CEFAS	Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali/quantitativi della produzione castanicola dell'annata agraria	16,66%	≥20	Nell'ultimo trimestre del 2018 l'attività del Ce.F.A.S. si è concentrata sulla rilevazione campionaria sugli aspetti quali – quantitativi della produzione 2018. Sono stati quindi somministrati, attraverso indagini dirette presso il previsto campione di castanicoltori, questionari tesi a rilevare la situazione produttiva dell'annata 2018. L'attività si è conclusa nel corso della terza decade del mese di ottobre 2018 e da essa è emerso che sono state registrate punte di diminuzione del prodotto anche superiori al 60% rispetto alla precedente annualità.	20		100%
						CEFAS	CEFAS	Realizzazione di almeno una attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e del castagno	16,66%	Realizzazione attività	Per quanto concerne le attività a carico della filiera corilicola, il Ce.F.A.S. ha organizzato in data 15 maggio 2018 presso la sede ex Arsial in comune di Caprarola un incontro finalizzato alla divulgazione e trasferimento delle conoscenze sul tema dei nuovi indirizzi di gestione e allevamento dei nocciolati. Le tematiche sono state illustrate dal Dott. Benedetto Valentini, tecnico Assofrutti e sono intervenuti all'incontro anche rappresentanti dell'Università della Tuscia. Per quanto concerne la filiera del castagno l'Azienda Speciale ha provveduto alla pubblicazione di n. 6 bollettini sul monitoraggio a carico della Pammene fasciana consultabili al link http://www.cefes.org/it/servizi_210/supporto-alle-filiere-agroalimentari_218/	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Gestione progetti finanziati da Fondi Europei	3A6	Programma interregionale mediterraneo progetto CrealInnovation	€ 0,00	€ 85.000,00	€ 52.780,66	CEFAS 1 unità categoria C	CEFAS 1 unità categoria C	Gestione e rendicontazione nei tempi previsti del progetto CrealInnovation	100,00%	Realizzazione attività	Nel febbraio del 2018 sono partite le attività legate al progetto CrealInnovation di cui la Camera di Commercio è capofila. Parte delle attività è stata affidata all'Azienda Speciale con la quale è stata stipulata apposita convenzione. Nel dettaglio sono state intraprese tutte le azioni previste dal timetable del programma: Predisposizione del Deliverable "3.3.1 State of the art and success stories collection and integration to regional needs"; Predisposizione del Deliverable "3.4.1 Handbook for CrealInnovation LABs design, management and implementation"; Predisposizione del Deliverable "3.6.1 Public advice/tender to collect SMEs"; In particolare si è lavorato sulla predisposizione dell'avviso generale in lingua inglese e si è predisposto l'avviso in lingua italiana per la CCIAA VT; Avvio del lavoro di ideazione della piattaforma da realizzare (Deliverable 3.5.1); Predisposizione e pubblicazione degli avvisi per la selezione di Consulenti da coinvolgere nell'iniziativa, procedendo di seguito alla valutazione delle candidature pervenute e all'attribuzione dei relativi incarichi. Selezione del First Level Controller per la certificazione delle rendicontazioni; Rendicontazione delle spese e dei costi sostenuti nel primo semestre di attività.	Attività realizzata	100%
Tutela della proprietà industriale	3 B 1	Realizzazione e di iniziative formative in materia di proprietà industriale al fine di rafforzare le strategie di tutela della proprietà industriale	€ 0,00	€ 1.159,00	€ 1.159,00	1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	realizzazione di almeno n. 6 workshop in materia di proprietà industriale	100%	6	Il 27 marzo la Camera ha organizzato, in collaborazione con INDICAM, Mise ed UIBM, un seminario dal titolo "LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE: ASSET VINCENTE PER INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ" evento accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti in Proprietà industriale, nel quale sono state condensate le tematiche di due diversi workshop. In data 29 maggio 2018 in collaborazione con il Consorzio Camerale per il credito e la finanza si è tenuto il workshop dal titolo e l'EUIPO dal titolo "I MILLENNIALS E LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE: PERCEZIONE, CONSAPEVOLEZZA E COMPORTAMENTO"; in data 10 luglio 2018 è stato organizzato il workshop dal titolo "LA PROTEZIONE DEL KNOW-HOW ALLA LUCE DEL D.LGS. 11 MAGGIO 2018, N. 63"; in data 27 settembre 2018 si è tenuto il workshop dal titolo "DOP/IGP, Marchi Geografici, Marchi Collettivi e Marchi di certificazione", a cura dell'Avv. Emanuele Montelione; infine in data 23 novembre 2018 l'Ente ha organizzato il workshop dal titolo "La tutela del brand", sempre a cura dell'avv. Emanuele Montelione	6	100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo MISE-Unioncamere	3 B 2 a	Vigilanza nel settore dei giocattoli e dell'elettricità				1 unità categoria D 2 unità categoria C	1 unità di categoria D 3 unità categoria C	Realizzazione di una campagna di informazione e orientamento agli adempimenti a carico degli utenti metrici (almeno 500 utenti) per effetto delle novità introdotte dal d. Lgs. 93/2017	50%	≥500	Nel primo trimestre del 2018 la Camera, dopo un'attenta lettura del nuovo D. Lgs. 93/2017, ha provveduto ad elaborare delle linee guida che con una comunicazione sono state inoltrate tramite PEC a n. 1764 utenti metrici.	1764	1264	352,80%
								Rilascio e tenuta del registro metrologico telematico	50%	Realizzazione attività	In attesa del rilascio della funzione di generazione del libretto metrologico telematico sull'applicativo Eureka, gli Ispettori Metrici, fin dalla data di entrata in vigore del DM 93/2017, hanno subito provveduto al rilascio del libretto metrologico cartaceo per ogni strumento verificato, secondo i modelli di cui al citato DM e condivisi da UNIONCAMERE Nazionale, nonché adottati anche dalle altre Camere di Commercio. L'ufficio ha continuato l'attività di aggiornamento del file Excel riportante numero libretto, utente metrico e individuazione dello strumento (Matricola) per ogni verifica periodica effettuata. Il numero del libretto rilasciato e relativo a ciascuno strumento è costantemente caricato sulle note del programma Eureka a completamento dell'inserimento dati relativo alla verifica effettuata. Tale attività viene espletata sia per le verifiche periodiche effettuate nella provincia di Viterbo, sia nella provincia di Rieti mantenendo due distinti elenchi.	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

	3 B 2 b	Erogazione di servizi di informazione ed orientamento in materia di etichettatura e conformità dei prodotti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	CEFAS	CEFAS	realizzazione di un workshop in materia di etichettatura dei prodotti	100%	1	In data 16 ottobre l'Azienda Speciale ha realizzato il previsto workshop sugli ultimi adempimenti normativi riguardanti la conformità e etichettatura delle produzioni agroalimentari. Ha preso parte all'incontro in veste di relatore il Dott. Agr. Donato Ferrucci, esperto della Soc. Bioagricert, il quale è stato coadiuvato, in particolar modo nello spazio riservato al focus normativo, dal Dott. Nicolò Passeri e dalla Dott.ssa Anita Mattei. L'iniziativa è stata riconosciuta ai fini dell'aggiornamento professionale dall'Ordine provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Viterbo, attribuendo per la partecipazione 0,5 CFP.	1		100%
Ambiente e sviluppo sostenibile	3 B 3	Iniziativa a sostegno dello sviluppo sostenibile	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	1 unità categoria D 1 unità categoria C	1 unità categoria D 1 unità categoria C	Istituzione di uno sportello dedicato di assistenza in materia ambientale	50%	Realizzazione attività	Nel 2018 è stato istituito lo sportello dedicato alle attività istituzionali di supporto e assistenza alle imprese nel settore ambientale. Più nel dettaglio lo sportello si occupa di ricevere in formato elettronico del Modello Unico di dichiarazione Ambientale - MUD; consegnare i dispositivi USB SISTRI ai produttori ed ai gestori di rifiuti, su delega del Ministero dell'Ambiente; tenere il Registro Nazionale dei Produttori di Apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE: l'iscrizione in via telematica al Registro è effettuata presso la Camera di Commercio della provincia in cui è ubicata la sede legale dell'impresa; tenere il Registro dei Produttori di Pile e Accumulatori: l'iscrizione in via telematica al Registro è effettuata presso la Camera di Commercio della provincia in cui è ubicata la sede legale dell'impresa.	Attività realizzata		100,00%
						CEFAS	CEFAS	Realizzazione di un percorso formativo in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	50%	Realizzazione attività	Nel secondo trimestre 2018 l'Ente, per il tramite della propria Azienda Speciale, ha realizzato la prima parte del percorso formativo sulle tematiche ambientali. Tenuto quindi conto per le imprese della necessità entro il 30 aprile 2018 di dover presentare la dichiarazione annuale ambientale MUD, in data 18 aprile si è organizzato in collaborazione con Ecocerved, l'attività formativa sulle novità 2018 e DPCM 28/12/2017. Nell'ultimo trimestre il percorso formativo si è poi concluso con l'incontro legato al tema dell'Economia circolare e del contenimento dei fabbisogni energetici in un'ottica di tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Il seminario si è tenuto in data 17 dicembre presso la sede del CeFAS. Hanno preso parte all'iniziativa 14 utenti in rappresentanza del mondo delle professioni e del sistema delle imprese locali.	Attività realizzata		100%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Si evidenzia di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dirigente e non.

Al fine di meglio rappresentare gli obiettivi individuali raggiunti differenziandoli tra personale dirigente, posizioni organizzative e altro personale si utilizzano delle tabelle riepilogative da cui emergono in modo più evidente i risultati.

Per una corretta lettura dei dati di seguito esposti si sottolinea che l'Ente ha adottato un "sistema permanente di valutazione" per cui su ogni dipendente non dirigente viene espresso un giudizio complessivo in cui si evidenziano le seguenti aree di valutazione:

a. Comportamento Organizzativo

La valutazione del comportamento organizzativo si basa sui seguenti fattori che costituiscono altrettante dimensioni di svolgimento della prestazione professionale:

Per la Categorie A, B, C:

1. Qualità e accuratezza del lavoro;
2. Adattabilità e flessibilità;
3. Iniziativa;
4. Disponibilità ai rapporti interpersonali;
5. Lavoro e spirito di gruppo;
6. Orientamento al cliente/utente

Per la categoria D:

1. Visione strategica e pensiero prospettico;
2. Problem solving e gestione del cambiamento;
3. Creatività e miglioramento continuo;
4. Capacità di decisione e di gestione del gruppo;
5. Pianificazione, Programmazione del lavoro e gestione del tempo;
6. Flessibilità e adeguatezza nella gestione del ruolo.

b. Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

La metodologia per la valutazione degli obiettivi individuali prevede che annualmente ogni dirigente affidi a ciascun collaboratore un certo numero di obiettivi da raggiungere per migliorare la prestazione individuale e ottenere risultati eccellenti che vadano oltre le normali attese della prestazione del lavoratore dipendente.

Gli obiettivi vengono assegnati all'inizio dell'anno attraverso uno specifico colloquio individuale identificando cosa si vuole raggiungere e come.

L'Ente ha adottato uno specifico regolamento per la valutazione della Dirigenza che si adegua comunque ai principi del sistema di valutazione del personale non dirigente.

In base ai criteri generali su cui si basa il sistema di valutazione delle prestazioni, la valutazione individuale finale è quindi composta da due componenti:

- La valutazione del "cosa" cioè delle prestazioni svolte;
- La valutazione del "come" si è lavorato, cioè gli atteggiamenti ed i comportamenti organizzativi richiesti in modo specifico per l'anno oggetto di valutazione.

Tabella 1

Categoria	Media Punteggio Obiettivi	Media Punteggio Comp.Org. C	Punteggio Comp.Org. D
Categoria A	3	3,08	
Categoria B	3	2,83	
Categoria C	3	3,28	
Categoria D	3		3,49

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

In particolare, la valutazione media del personale si può riassumere nella seguente tabella distinguendo tra Posizioni Organizzative e altro personale non dirigente:

Tabella 2

	Valore massimo attribuibile	Valore medio
Valutazione media delle Posizioni Organizzative	4	3,60
Valutazione media del personale	4	3,28

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

Tabella 3

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto	Valutazione non ancora disponibile	
Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi dei dirigenti con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati ai dirigenti	5 Dirigente + 6 al Segretario Generale = 11	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALLE Posizioni Organizzative

Tabella 4

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi delle Posizioni Organizzative con target raggiunto	17	100%
Obiettivi delle Posizioni Organizzative con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi delle Posizioni Organizzative con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati alle Posizioni Organizzative	17	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE NON DIRIGENTE POSIZIONI ORGANIZZATIVE INCLUSE

Tabella 5

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi del personale con target raggiunto	100	100%
Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi del personale con target non raggiunto	0	0
Obiettivi totali assegnati al personale	100	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALL'AREA ORGANIZZATIVA
SERVIZI AMMINISTRATIVI ANAGRAFE E TUTELA DEL MERCATO DIRIGENTE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE INCLUSE**

Tabella 6

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	70	100%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati all'Area	70	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AGLI UFFICI DI STAFF SEGRETARIO
GENERALE E PO INCLUSE**

Tabella 7

	Valore Assoluto	Valore %
Obiettivi assegnati all'Area con target raggiunto	30	100%
Obiettivi assegnati all'Area con target parzialmente raggiunto		
Obiettivi assegnati all'Area con target non raggiunto		
Obiettivi totali assegnati all'Area	30	100%

Fonte: Ufficio Personale C.C.I.A.A. di Viterbo

3.5 OBIETTIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Secondo l'art. 2 del D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”* la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Così intesa, la trasparenza rappresenta una fondamentale misura di prevenzione del rischio corruzione poiché, favorendo il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità, rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Rapporto sull'annualità 2018

Nel corso del 2018 la CCIAA di Viterbo ha proseguito ed intensificato la sua costante azione di implementazione del proprio livello di trasparenza, riconoscendo in essa uno strumento di promozione dell'integrità e di sviluppo della cultura della legalità.

La sezione *“Amministrazione trasparente”* è stata aggiornata secondo quanto disposto dal D. Lgs. 33/2013, come novellato dal D. Lgs 97/2016, nel rispetto dei criteri e delle regole di pubblicazione, dettati dallo stesso D.Lgs. n.33/2016 al Capo 1-ter, nonché delle indicazioni operative fornite dall'ANAC con la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016.

Gli obblighi di pubblicazione sono stati assolti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati e documenti previsti attraverso l'utilizzazione di formati standardizzati e aperti, cercando di utilizzare, laddove possibile, lo strumento delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati oggetto di pubblicazione al fine di renderli così più comprensibili e semplici da consultare.

I dati, documenti e le informazioni da pubblicare sono stati trasmessi via mail dai responsabili della trasmissione al Servizio di Staff Affari Generali Programmazione e Controllo che ne ha curato la pubblicazione sul sito. Il RPCT con cadenza semestrale e coadiuvato dal Servizio di Staff ha eseguito un monitoraggio sulla completezza e l'aggiornamento della totalità degli obblighi di pubblicazione; inoltre ha monitorato e diffuso gli aggiornamenti normativi in materia; ha organizzato specifici momenti di confronto fra dirigenti e personale interessato, soprattutto in occasione di nuovi adempimenti; ha collaborato con l'OIV in occasione dei momenti di verifica sull'adempimento degli obblighi in materia trasparenza.

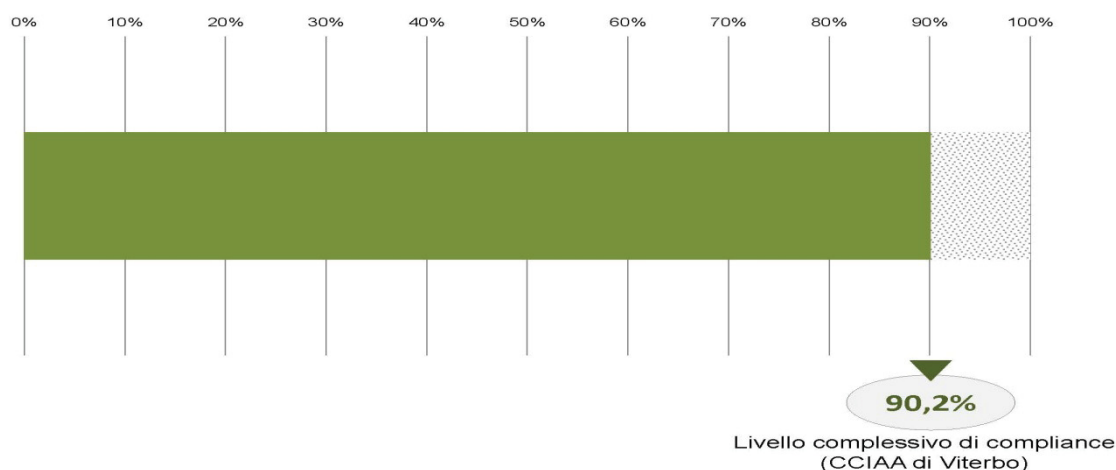
La CCIAA di Viterbo ha costantemente monitorato l'effettivo utilizzo dei dati pubblicati servendosi del servizio di statistiche gratuito offerto da Google – Google Analytics – il quale consente di rilevare, in modo dettagliato, le visite alle singole pagine della sezione *“Amministrazione Trasparente”* fornendo informazioni utili ad analizzare gli accessi e l'effettiva fruizione dei dati oggetto di pubblicazione. Gli accessi sono stati complessivamente 5757, con un incremento di oltre il 500% rispetto allo stesso dato dello scorso anno attestatosi sui 899 accessi; di seguito si riportano i dati relativi alle pagine delle sotto-sezioni di II livello che hanno registrato i maggiori accessi:

Come già evidenziato nel paragrafo 2.1 permane la criticità dovuta alla mancata informatizzazione del flusso che alimenta la pubblicazione dei dati.

Le elaborazioni sono spesso manuali, richiedono importante dispiego di tempi e risorse generalmente non disponibili nella misura adeguata in Amministrazioni di piccole dimensioni.

Nonostante le difficoltà dovute all'elevato volume di dati cui garantire l'accessibilità e alla tempistica che spesso richiede la tempestività nella pubblicazione degli obblighi, si ritiene di aver raggiunto un ottimo livello di *compliance* normativa, come dimostrato dall'indagine compiuta dalla società Si.Camera srl la quale ha riscontrato un livello di conformità al dettato normativo pari al 90,2% quando l'Amministrazione per il 2018 si era prefissata di aumentare il livello di trasparenza e portarlo almeno all'82%.

► RICOGNIZIONE SINTETICA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE



L'Ente ha garantito, nel rispetto delle eccezioni assolute e relative previste dalla legge, la piena libertà di accesso ai dati e ai documenti in suo possesso gestendo, per il tramite del proprio servizio URP, n. 9 domande di accesso ai sensi della legge 241/1990; a tal riguardo è stato istituito, come auspicato dall'ANAC nella delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, un registro degli accessi contenente l'elenco delle richieste ricevute per tutte le tipologie di accesso con l'indicazione dell'oggetto, della data, dell'esito e della data della decisione.

L'attività di comunicazione e trasparenza inserita nella linea programmatica 1A "Valorizzazione e promozione dell'Ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti" della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018, è stata espressamente finalizzata a migliorare il livello di trasparenza anche attraverso una gestione adeguata, semplice ed efficace delle informazioni rese disponibili al pubblico, prediligendo l'utilizzo di tecnologie informatiche/telematiche, la valorizzazione dei siti internet gestiti e l'implementazione dei servizi on-line. L'invio di n. 15 newsletter e 40 supplementi (save the date) combinato con una *mailing list* che nel corso del 2018 ha raggiunto punte di indirizzi iscritti pari a 10.578 senza scendere mai sotto le 7.500 unità ha permesso di raggiungere un gruppo sempre più ampio di utenti messi costantemente

a conoscenza delle attività, dei servizi e delle novità riguardanti la Camera di commercio e il sistema camerale.

La CCIAA di Viterbo nel 2018 ha dato puntuale applicazione al dettato normativo di cui all'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 circa "la pubblicità relativamente al complesso degli enti controllati o partecipati". Sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente "Enti controllati – Società partecipate – Dati società partecipate" è stata pubblicata la lista degli enti cui la Camera partecipa e che si riporta in allegato al presente Piano (ALL. 5).

Per le società *in-house* partecipate, ossia le società in controllo pubblico come definite dal D. Lgs. 175/2016 e sulle quali la Camera esercita un controllo analogo, il RPCT ha provveduto a verificare il rispetto della medesima disciplina, *in quanto compatibile*, dettata dal D. Lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni e l'adozione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PNA. Le società in questione hanno tutte provveduto alla creazione della sezione amministrazione trasparente sul proprio sito istituzionale, alla nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

I soggetti di cui all'art. 2 bis, co. 2 lett c) *"alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni"*, che non abbiano provveduto ad applicare, *per quanto compatibile*, la disciplina dettata dal D. Lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni, il RPCT ha provveduto ad inviare una nota in cui è stato sollecitato l'adempimento normativo.

Con riferimento invece alle altre società partecipate e agli enti di diritto privato di cui all'art. 2 bis., co.3 del D. Lgs. 33/2013 la Camera, priva di strumenti di diretta influenza sui comportamenti di dette società ed enti, ha adottato tutte le azioni utili a promuovere l'applicazione da parte di queste di quanto disposto dal D. Lgs. 33/2013 *"in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea..."*

In data 22/3/2018 la Camera ha celebrato la "Giornata della trasparenza"; essa ha rappresentato, come previsto dall'art. 10, comma 6 del D. Lgs. 33/2013, un'occasione per presentare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano e la Relazione sulla Performance, a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti; l'iniziativa è stata un momento di condivisione di *best practice*, di esperienze, del 'clima' lavorativo e del livello dell'organizzazione del lavoro, nonché dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione. Durante la giornata, dedicata in particolare ai temi dell'**innovazione** e semplificazione come chiavi della competitività per le imprese, sono stati presentati i servizi innovativi e di semplificazione offerti dall'Ente e raccolti spunti di miglioramento sulla base dei fabbisogni reali delle imprese partecipanti.

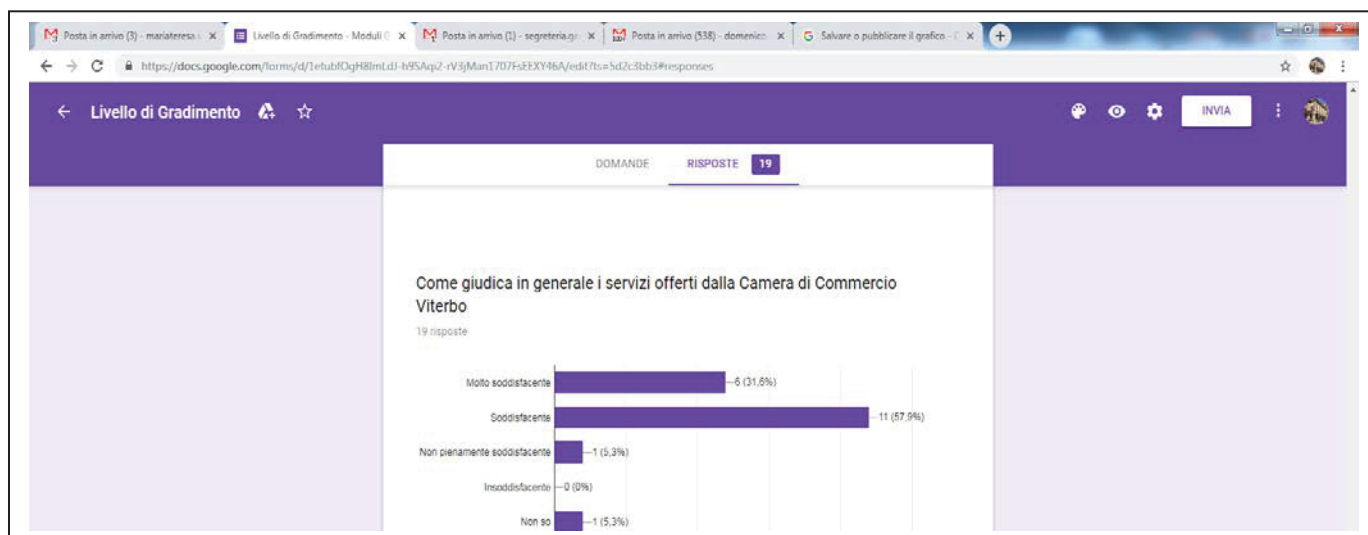
Alla costante ricerca di strumenti utili a rafforzare il livello di comunicazione, di dialogo e di fiducia dei cittadini, la CCIAA di Viterbo ha compiuto nel corso del 2018 un'indagine di customer/citizen satisfaction.

La rilevazione, più nel dettaglio, ha risposto alle necessità di:

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

- rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti;
- rilevare esigenze, bisogni e aspettative generali e specifici dei diversi target e gruppi di utenti;
- raccogliere idee e suggerimenti per il miglioramento dei servizi.

Non si è trattato dunque di un'indagine fine a se stessa e di risposta ad un adempimento posto come obiettivo alla dirigenza dal Piano della performance, ma di un "processo" mediante il quale ridisegnare il contenuto operativo delle strategie d'azione e d'intervento e avviare processi di cambiamento e rimodulazione dei servizi sulla base del feedback raccolto. A fine anno è stata avviata un'indagine attraverso l'apertura di un modulo Google sul sito internet istituzionale accessibile a chiunque volesse esprimere il proprio livello di gradimento nei confronti sei servizi erogati dalla Camera di commercio. I risultati hanno mostrato un buon indice di soddisfazione sia sulle forme di comunicazione adottate dall'Ente, sia sui servizi erogati .



4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

L'Ente camerale, con atto del consiglio n. 97/219 del 1° dicembre 2014, ha adottato, sulla base della proposta della Giunta Camerale i fattori chiave, ovvero le priorità strategiche e le linee programmatiche che costituiscono, con i relativi indicatori e target di risultato pluriennali, che costituiscono la relazione pluriennale, ovvero la relazione di mandato del nuovo consiglio camerale insediatosi il giorno 7 ottobre 2014.

Sulla base delle priorità strategiche e delle linee programmatiche il Consiglio con atto n. 112.350 del 14.11.2017 ha approvato la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 individuando i relativi programmi e risultati da raggiungere sia per l'Ente camerale sia per l'Azienda Speciale.

Con atto del Consiglio n. 113.353 del 20.12.2017 è stato varato il preventivo economico per l'anno 2018 della Camera di Commercio e dell'Azienda Speciale.

Successivamente la Giunta camerale, con delibera n.1/3 del 08/02/2018 ha individuato gli indicatori di risultato mediante i quali misurare la performance complessiva dell'Ente definendo:

- a) Nell'ambito di ciascuna priorità strategica e per ogni obiettivo strategico, il relativo target di risultato annuale per il triennio 2018-2020;
- b) I seguenti parametri attraverso i quali è misurata la performance complessiva dell'Ente ed è correlata la corresponsione di una parte del premio di risultato del personale non dirigenziale:
 1. **indice progettuale-strategico**: conseguimento degli obiettivi sul totale generale preventivamente definito in sede di Relazione Previsionale e Programmatica in misura non inferiore all'80%;
 2. **indice economico-finanziario**: rapporto tra costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimenti allo Stato) e proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo): non superiore a 0,93;
 3. **indice di assenteismo**: non superiore al 8,50%.

Dal bilancio d'esercizio 2018 emergono i risultati inerenti i primi due indici e sono positivi:

- l'indice **progettuale-strategico** è pari al 98,40% ;
- l'indice **economico-finanziario** è pari allo 0,82;
- l'indice di **assenteismo** è positivo e pari nel 2018 al 7,27%.

Tutti i target prefissati sono stati quindi raggiunti e superati

Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi costituisce un allegato al Bilancio di previsione conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/3/2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ed è redatto sulla base delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18/9/2012 da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.vo 27/10/2009 n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ogni esercizio.

I principali elementi del piano sono:

- a) I programmi di spesa,
- b) Gli obiettivi prefissati;
- c) I portatori di interesse;
- d) I centri di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- e) Un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo;
- f) Valore target degli indicatori;
- g) Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo;
- h) Fonte dei dati;
- i) Unità di misura

Il Piano della Performance 2018-2021, approvato con delibera di Giunta 1.3 del 08.02.2018 contiene il Piano degli Indicatori di Risultato già preventivamente approvato dal Consiglio Camerale quale allegato al Preventivo Economico 2018 dell'Ente Camerale e dell'Azienda Speciale i cui risultati sono consolidati con l'approvazione del bilancio di esercizio con atto del Consiglio n. 118.368 del 02.05.2019 sono di seguito riportati.

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

4.1 INDICATORI DI RISULTATO

Tabella 1

(Fonte PIRA allegato al bilancio di esercizio 2018 approvato con atto del Consiglio n. 118.368 del 02.05.2019)

PRIORITA' STRATEGICA									
1. COMPETITIVITA' DELL'ENTE									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	1 A	Valorizzazione e promozione dell'ente camerale quale punto singolo di contatto per imprese e professionisti							
MISSIONE		OBIETTIVI OPERATIVI	AZIONI		Risorse previste in €	Risorse utilizzate in €	INDICATORI	TARGET	RISULTATI
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 A 1	Comunicazione e trasparenza	1A 1 a	Gestione integrata delle informazioni inerenti servizi progetti e attività camerali	€15.000,00 €	€8.567,00	Aumento del 5% dei contatti newsletter rispetto al dato dell'anno 2017	8500	8241 35,55% Target parziale mente raggiunto

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

							Aumento del 5% dei contatti su facebook	977	1055 + 8%
							Realizzazione iniziativa di presentazione dei servizi offerti dagli stakeholders nell'ambito della Giornata della trasparenza entro il primo trimestre 2018	Realizzazione e attività	Attività realizzata
	1 B	PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI INTERNI							
32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"	1 B 1	Recupero diritto annuale	1B 1	Azioni finalizzate al miglioramento del tasso di riscossione del Diritto Annuale			Emissione del ruolo Diritto Annuale 2014 entro il I semestre 2018	Realizzazione e attività	Attività realizzata

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

							Analisi di tutte le posizioni debitorie attive al 31/12/2017 e attivazione azioni di recupero (Ravvedimento operoso 2017)	Realizzazione e attività	Attività realizzata
PRIORITA' STRATEGICA									
2. COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	2 B	Semplificazione amministrativa							
							Realizzazione di almeno 2 iniziative dedicate ai comuni e alle categorie professionali, associazioni di categoria e agenzia per l'impresa che interagiscono con i SUAP, dirette alla divulgazione del fascicolo elettronico di impresa	2	2

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

12 "Regolazione dei Mercati"	2 B 1	Sportello unico attività produttive e fascicolo elettronico di impresa	2 B 1	Sporterllo unico attività produttive	€20.000,00	€18.830,00	Incremento del 10% delle Convenzioni dei Comuni per la gestione dei SUAP camerali	10%	25% +250%
							Realizzazione di almeno 8 incontri periodici di aggiornamento dei SUAP camerali	≥8	9 +112,50%
							Produzione e diffusione diretta alla rete SUAP di almeno 30 infonews	≥30	33 +110%
							Servizio Help Desk con risposta ad almeno 250 richieste su aspetti di natura tecnico-organizzativa	≥250	426 +170,4€
	2 C	Marketing territoriale							
							Realizzazione di almeno 3 iniziative formative o 1 iniziativa complessa (composta da almeno 3 sessioni), in raccordo con il Ce.F.A.S.	≥3 o 1	Realizzazi one di 1 iniziativa complessa

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 C 1	Punto impresa turismo e cultura	2 C 1	Rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività della Tuscia.	€ 108.000,00	€106.441,60	Realizzazione di almeno n. 3 iniziative di promozione turistica almeno due delle quali valorizzando i prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le produzioni a DOP e IGP	≥3	3
							Coinvolgimento di almeno n. 200 stakeholders (di cui almeno 60 imprese) nelle iniziative di supporto e promozione del turismo	≥200 (di cui almeno n. 60 imprese)	518 (di cui n. 183 imprese) +259% stakeholders raggiunti e +305%imprese coinvolte
							Realizzazione di brochure/materiale informativo	Realizzazione e attività	Attività realizzata

							Realizzazione di prodotti digitali per la diffusione della conoscenza del territorio e della filiera turistica e produttiva.	Realizzazione e attività	Attività realizzata
	2 D	Qualità del lavoro nelle imprese							
11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2D1	EXCELSIOR 2017 - Incontro domanda e offerta di lavoro	2 D 1	Attività di indagine locale volta a garantire la completezza e la qualità dei dati raccolti tramite il sistema informatico Excelsior. i			Coinvolgimento di n. 300 imprese contattate e monitorate nelle azioni della Rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro ed in attività di alternanza	300	283 94% Target Parzialmente raggiunto
							Realizzazione di n. 1 evento di promozione del Registro Alternanza Scuola-lavoro coinvolgendo istituzioni scolastiche ed imprese	1	3 +300%

							Sottoscrizione di almeno 5 accordi di collaborazione/convenzi onecon istituzioni scolastiche del territorio	≥5	6 +120%
							Realizzazione di almeno 10 incontri di orientamento, divulgazione e formazione per target omogeni di studenti su professioni tecnico scientifiche e avvicinamento all'autoimprenditorialità, in collaborazione con le scuole	≥10	10

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2D2	Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	2 D 2	Istituzione di un ufficio/servizio stabile per l'erogazione di specifiche attività dirette ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di tirocini formativi e a favorire il placement sostenendo università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego	€ 104.000,00	€95.368,73	Realizzazione di almeno 2 iniziative inerenti il protocollo di intesa con i soggetti istituzionali che a livello locale si occupano del lavoro e della formazione al fine di favorire un'unitaria, rapida ed efficace promozione delle misure di politiche attive esistenti	≥2	2
							Attivazione di almeno 10 tirocini nell'ambito del progetto "Crescere in digitale"	10	Progetto non attivato da Unioncamere, pertanto target non valutabile

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

							Realizzazione evento di premiazione "Storie di alternanza" per gli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali	Realizzazione e attività	Attività realizzata
							Attivazione di un servizio a supporto della certificazione delle competenze	Realizzazione e attività	Attività realizzata

								Realizzazione di un percorso formativo per tutor aziendali	Realizzazione e attività	Attività realizzata
								Realizzazione di attività di animazione con il coinvolgimento in programmi di alternanza e orientamento di almeno 30 aziende	Realizzazione e attività e coinvolgimento di almeno 30 aziende	Attività realizzata

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

							Erogazione di voucher per almeno n. 40 imprese	≥40	59 +147,50%
	2 E	Valorizzazione e diffusione dell'informazione economica							
11 "Competitività e sviluppo delle imprese"	2 E 1	Osservatorio economico provinciale	2 E 1	Rafforzamento delle analisi economiche e dell'Osservatori o anche al fine di supportare le decisioni strategiche dell'Amministra zione Camerale	€ 1.100,00	€ 1.100,00	Realizzazione POLOS	Realizzazion e attività	Attività realizzata
							Realizzazione di almeno 4 report statistico/economici sulla Tuscia Viterbese	≥4	8 +200%

PRIORITA' STRATEGICA									
3. COMPETITIVITA' DELL'ENTE									
OBIETTIVO STRATEGICO									
	3 A	Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali e internazionali in raccordo con la tutela del Made in Italy							
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 1	Sportello Impresa	3 A 1	Promozione e sostegno dell'autoimpiego, gestione sportello dedicato per il supporto, la formazione e l'informazione e per le Nuove	€ 7.900,00	€7.732,54	Open day sulle forme di microcredito e di finanziamento disponibili anche in raccordo con il Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile	Realizzazione e attività	Attività realizzata
							Realizzazione di un percorso specialistico e di formazione dedicato ai NEET Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere Imprenditori"	Realizzazione e attività	La Camera , in collaborazione con l'azienda speciale, nel corso del 2017 ha organizzato il corso "Crescere imprenditori". Purtroppo il corso non è stato avviato per mancanza di adesioni.

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

				Imprese, realizzazione di percorsi specialistici di formazione ed accompagnamento all'avvio di impresa per i giovani NEET iscritti al programma Garanzia Giovani nell'ambito del progetto "Crescere in Digitale", realizzazione di incontri formativi e informativi sul credito rivolto alle start-up, ai neo imprenditori e agli aspiranti tali			Coinvolgimento di almeno 80 utenti, già in possesso del diploma di scuola superiore e/o provenienti da percorsi ITS, nelle attività di sportello per il supporto al placement	≥ 80	95 +118,75%
							Comitato Imprenditoria Femminile: realizzazione di almeno n. 4 iniziative di formazione/informazione e sviluppo del sistema imprenditoriale	≥4	4

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 2	Sportello promozione reti d'impresa	3 A 2	Promozione e divulgazione della cultura delle reti di impresa quale strumento per avviare e/o consolidare rapporti di collaborazione e business tra le imprese	€15.000,00	€15.000,00	Realizzazione di un percorso formativo per manager di rete in raccordo con il Ce.F.A.S.	Realizzazione e attività	Attività realizzata
							Realizzazione di almeno 2 iniziative sugli aspetti giuridico-fiscali inerenti i contratti di rete in raccordo con il Ce.F.A.S.	≥2	2

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 3	Internazionalizzazione	3 A 3 a	Consolidamento Sportello dedicato all'Internazionalizzazione e attività di informazione e assistenza alle imprese	€ 8.000,00	€4.919,04	Realizzazione di almeno 3 iniziative formative	≥ 3	3
							Coinvolgimento di almeno 60 imprese nei percorsi formativi/informativi e di supporto alla internazionalizzazione	≥ 60	81 +135%
							Coinvolgimento di almeno 80 imprese nelle attività formative, informative e di supporto	≥ 80	400 +500%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 4	Punto Impresa Digitale	3 A 4	Consolidamento del servizio di Digital Marketing dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nel settore delle MPMI di tutti i settori economici	€ 275.000,00	€236.007,00	Emanazione di un bando per l'erogazione di voucher alle imprese	1	1
							Erogazione di voucher per almeno 30 imprese	≥30	60 +200%
							Rilascio di almeno 80 dispositivi di identità digitale	≥80	105 +131,25%
							Realizzazione di almeno 5 giornate formative	≥5	23 +460%

16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 5	Sviluppo e qualificazione aziendale dei prodotti	3 A 5	Divulgazione di informazioni inerenti prodotti a Marchio Collettivo Tuscia Viterbese, a DOP e IGP, disciplinari e modalità di adesione	€50.000,00	€50.000,00	Elaborazione o revisione di almeno 1 disciplinare di produzione o erogazione dei servizi	≥1	2 +200%
							Inserimento di almeno 10 nuove imprese in qualità di licenziatarie o affiliate al Marchio Collettivo Tuscia Viterbese	≥10	11 +110%
							Almeno 50 verifiche tra nuovi richiedenti la licenza d'uso e l'affiliazione al marchio Collettivo Tuscia Viterbese e le imprese già licenziatarie	≥50	43 86% Target parzialmente raggiunto
							Realizzazione di almeno un ciclo di monitoraggio sui principali fitofagi del castagno	Realizzazione e attività	Attività realizzata

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

					€20.000,00	€20.000,00	Acquisizione diretta da un campione di almeno 20 castanicoltori di informazioni sugli aspetti quali/quantitativi della produzioni castanicola dell'annata agraria	Realizzazione e attività con almeno 20 castanicoltori	attività realizzata
							Realizzazione di almeno un'attività di diffusione delle informazioni afferenti le filiere del nocciolo e del castagno	Realizzazione e attività	attività realizzata
16 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"	3 A 6	Gestione progetti finanziati da Fondi Europei	3 A 6	Programma Interregionale mediterraneo "Creainnovation"	€85.000,00	€52.780,66	Gestione e rendicontazione nei tempi previsti del progetto "Creainnovation"	Realizzazione e attività	attività realizzata
	3 B	Iniziative per la regolazione del mercato							

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

12 "Regolazione dei Mercati"	3B 1	Tutela della proprietà industriale	3 B 1	Realizzazione di iniziative formative in materia di proprietà industriale al fine di rafforzare le strategie di tutela della proprietà industriale	€1.159,00	€1.159,00	Realizzazione di almeno 6 workshop in materia di proprietà industriale	≥6	6
							Realizzazione di una campagna di informazione ed orientamento agli adempimenti a carico degli utenti metrici (almeno 500 utenti) per effetto delle novità introdotte dal D. Lgs. 93/2017	≥500	1764 +352,80%

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

12 "Regolazione dei Mercati"	3 B 2	Vigilanza del mercato sulla base dell'accordo MISE-Unioncamere	3 B 2 a	Vigilanza nel settore dei giocattoli e dell'elettricità			Rilascio e tenuta del registro metrologico telematico	Realizzazione e attività	attività realizzata
			3 B 2 b	Erogazione di servizi di informazione ed orientamento in materia di etichettatura e conformità dei prodotti	€10.000,00	€10.000,00	Realizzazione di 1 workshop in materia di etichettatura dei prodotti	1	
12 "Regolazione dei Mercati"	3 B 3	Ambiente e sviluppo sostenibile	3 B 3	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	€10.000,00	€10.000,00	Istituzione di uno sportello dedicato di assistenza in materia ambientale	Realizzazione e attività	attività realizzata

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

							Realizzazione di un percorso formativo in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	Realizzazione e attività	attività realizzata
--	--	--	--	--	--	--	---	-----------------------------	------------------------

L'indice di utilizzo complessivo del budget dell'anno 2018 è pari al 83,66% .

4.2 INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI 2018

TABELLA 2

Indicatore	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Cosa misura		
				Target	Consuntivo
Equilibrio economico della gestione corrente	%	Oneri correnti/Proventi correnti	L'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti	110	109,96
Incidenza costi strutturali	%	Oneri correnti - interventi economici/ Proventi correnti	l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti	101	98,64
Interventi economici per impresa attiva*	%	Interventi economici /n. imprese attive al 31/12	Il valore medio degli interventi economici per impresa attiva	13,5	16,00
Equilibrio economico finanziario	rapporto	costi di struttura (al netto di imposte e tasse, quote associative e conferimento allo Stato/Proventi correnti (al netto fondo svalutazione crediti e contributi fondo perequativo	L'incidenza dei costi di struttura derivanti dalle attività proprie dell'Ente rispetto ai proventi correnti generati direttamente dall'Ente	0,93	0,82
Incidenza delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	%	costo spese di funzionamento/totale degli oneri correnti al netto degli interventi economici	Incidenza del costo delle spese di funzionamento rispetto al totale dei costi di struttura	26,5	33,4 (*)
Riscossione spontanea diritto annuale	%	riscossione spontanea diritto annuale/diritto annuale	grado di riscossione spontanea del diritto annuale	67	66,75

(*) Lo scostamento, rispetto al target, è correlato alla rilevazione della perdita su crediti diritto annuale per effetto dell'applicazione del disposto di cui all'art. 4 del Decreto legge 119/2018.

Allegato delibera della Giunta Camerale n. del

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

La Camera di Commercio di Viterbo, a seguito della legge 183/2010, ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che unifica le competenze ed assume tutte le funzioni del Comitato per le pari opportunità e del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Il Comitato si compone di 4 membri appartenenti nella misura del 50% ai 2 generi ed il presidente è un uomo.

Il Comitato si riunisce, di norma, 2 volte l'anno.

La Camera di Commercio non redige un bilancio di genere non essendo previsti nell'ambito del Piano della Performance obiettivi in termini di pari opportunità. Si riportano, tuttavia, alcuni dati riepilogativi di pertinenza.

DATI RIFERITI ALLA DISTRIBUZIONE PER GENERE, IN RELAZIONE ALLA CATEGORIA ED ALLE FASCE DI ETÀ

Il totale complessivo del personale al 31 dicembre 2018 risulta di **50 dipendenti di ruolo**, suddiviso per genere secondo la seguente articolazione:

Tabella 1

Categoria	donne	uomini
Dirigenza	1*	1
D	12	3
C	13**	17
B	0	1
A	1	1
TOTALE	27	23

Fonte: ufficio personale C.C.I.A.A. di Viterbo

**dipendente non appartenente a qualifica dirigenziale cui è conferito incarico dirigenziale ex art. 19, c. 6, d.lgs n. 165/2001*

*** di cui una unità in comando presso altra P.A.*

Le posizioni organizzative/alte professionalità attribuite al personale ai sensi delle disposizioni contrattuali risultano, al 31 dicembre del 2018, in totale 7 di cui 6 assegnate a personale di genere femminile ed 1 a personale di genere maschile.

Nel 2018, in conformità con le previsioni normative e contrattuali, è stata disposta l'attribuzione delle progressioni economiche in maniera selettiva ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente, sulla base delle relative schede di valutazione inerenti i comportamenti professionali.

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del

La graduatoria scaturente per ciascuna categoria dall'applicazione dei criteri di cui all'art.7 del CDI per il 2018 ha dato luogo al riconoscimento delle seguenti progressioni economiche all'interno delle categorie indicate con le decorrenze specificate:

Tabella 2

Decorrenza 01/01/2018			
Categoria	Tot. Progressioni	Uomini	Donne
A	2	1	1
C	8	4	4
D	2	1	1
Totale	12	6	6

Decorrenza 01/06/2018			
Categoria	Tot. Progressioni	Uomini	Donne
B	1	1	0
C	14	9	5
D	6	1	5
Totale	21	11	10

Fonte: ufficio personale C.C.I.A.A. di Viterbo

Nell'ambito delle misure organizzative volte a garantire la parità e le pari opportunità si evidenzia, anche per il 2018, da parte dell'Ente, l'attuazione di misure di gestione e organizzazione volte a garantire il rispetto del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne, nell'intento di consentire ai dipendenti, in conformità con le norme vigenti, la più ampia conciliazione del percorso professionale con la posizione in seno alla famiglia.

Per quanto riguarda le necessità legate all'assistenza a familiari in condizioni di disabilità grave, l'Ente consente la fruizione dei permessi previsti dalla legge n. 104/1992 secondo modalità individuate dal dipendente, nell'ambito delle previsioni normative. Al 31 dicembre 2018 n. 11 dipendenti risultavano titolari dei permessi in questione.

L'Ente inoltre applica le previsioni del D.Lgs n. 151/2001 in materia di congedi parentali, consentendo l'utilizzo flessibile degli stessi.

Dal 1 Novembre 2018 è stata prevista una riarticolazione dell'orario di lavoro, mantenendo la flessibilità sia in ingresso che in uscita anche per il personale con contratto di lavoro parziale; viene applicato l'istituto contrattuale della "banca delle ore".

Per l'anno 2018 si evidenziano le seguenti azioni e scelte organizzative poste in essere dalla Camera di commercio in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne:

A) Formazione

Le iniziative formative e di qualificazione/aggiornamento professionale sono state prevalentemente realizzate presso la sede camerale, facendo ampio ricorso al collegamento in web conference nel caso di corsi organizzati e svolti presso istituti e/o organismi del sistema camerale. Tale modalità di svolgimento, evoluzione del collegamento in videoconferenza sperimentato già a partire - dal 2007, ha confermato risultati soddisfacenti sul piano -della fruizione e anche in termini di riduzione dei costi a carico dell'Ente.

B) Linguaggio:

Nei documenti l'Ente adotta un linguaggio non discriminatorio rispetto al genere.

C) Misure previste dal d.lgs n. 81/2008 " Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Rispetto a tale ambito si conferma l'attenzione dell'Ente verso l'adempimento delle misure in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Nella intranet è presente una sezione dedicata, al fine di rendere disponibili a tutto il personale i documenti e gli atti afferenti i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il 27 novembre 2018 è stata svolta la riunione periodica per la prevenzione dei rischi ai sensi dell'art. 35 del citato decreto, con la partecipazione del RSPP e del medico competente.

Nella riunione sono stati illustrati i rischi individuati con i relativi criteri di valutazione, le misure di prevenzione e protezione e il programma di attuazione di tali misure, ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ed indicati i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

a. andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria:

Il medico competente ha riferito che sono state eseguite le visite periodiche previste. Gli accertamenti medici svolti per ciascun dipendente, nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, non hanno evidenziato tra il personale stati patologici ricorrenti tali da configurare problematiche collettive.

Non si registrano infortuni collettivi o derivanti da carenze nell'adozione delle misure di sicurezza. Gli infortuni lavorativi sono gestiti dall'Ente conformemente alla normativa, con effettuazione della denuncia all' INAIL ed esecuzione degli adempimenti correlati; tutti gli infortuni risultano annotati sull'apposito registro. Nel 2018 si sono registrati n. 2 infortuni .

b. criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale - radon

La relazione redatta dal tecnico della società incaricata delle rilevazioni nelle aree dell'edificio

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del
che presentano carattere di criticità evidenzia come dal 2007 i livelli di Radon siano diminuiti, attestandosi attualmente su valori compresi o prossimi al limite, senza presentare carattere di pericolosità.

D) piano per l'utilizzo del telelavoro e lavoro agile (smart working) ai sensi rispettivamente dell' art. 9, comma 7, del D.L. N. 1 79/2012 convertito in legge n. 221/2012 e della legge 124/2015

La Camera di commercio ha approvato, con atto del Segretario generale n. 8613 del 08.03.2013, il piano per l'utilizzo del telelavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 7, del D.L. N. 179/2012 convertito in legge n.221/2012. In particolare, come previsto, è stata realizzata nel mese di settembre 2013, una indagine tra i dipendenti per conoscere l'interesse a prestare la propria attività con modalità del telelavoro. In esito a detta indagine, n. 3 dipendenti avevano manifestato interesse alla attuazione del telelavoro.

Nel 2014 era stata prevista l'attuazione delle fasi previste dal piano, vale a dire analisi delle attività con individuazione delle caratteristiche proprie di quelle cui risulta applicabili il telelavoro, nonché analisi del rapporto costi-benefici non caso di ricorso al telelavoro; nel 2015 e 2016 , tenuto conto delle disposizioni normative e dei provvedimenti legislativi in corso di adozione aventi riflesso sulle attribuzioni e le attività delle Camere di commercio e quindi sull'assetto organizzativo/funzionale, si è ritenuto opportuno soprassedere alle analisi delle attività già previste per il 2014.

Nel 2017, nelle more della compiuta attuazione della riforma delle Camere di commercio che richiede un utilizzo estremamente flessibile delle risorse umane in costanza di disposizioni normative che vietano il reclutamento di personale per gli Enti camerali fino a completamento delle procedure definite dall'art. 3 del dlgs n. 219/2016 e considerato che non sono pervenute da parte dei dipendenti nuove o rinnovate manifestazioni di interesse sostenute da motivazioni di carattere familiare o personale,

Anche per il 2018, non essendo variato il quadro normativo, sono state confermate la decisioni di soprassedere alla realizzazione di iniziative volte ad attuare esperienze di telelavoro e di lavoro agile (smart working).

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

I FASE – Marzo 2019

Analisi della normativa e delle linee guida CiVIT/Funzione Pubblica/Unioncamere ed individuazione del format per la redazione della Relazione sulla *performance*.

Soggetto Responsabile

Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo)

II FASE – Febbraio –Aprile 2018

Raccolta ed elaborazione dei dati

a. Soggetti responsabili dell'invio dei dati per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici/operativi/individuali:

1. Area Amministrativo Contabile Studi e Regolazione del Mercato (Dott.ssa Ghitarrari Federica – Dirigente);
2. Staff Internazionalizzazione e Marketing (Dott. Francesco Monzillo – Segretario Generale);
3. Staff Ufficio Comunicazione (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale);
4. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott. Francesco Monzillo Segretario Generale)
5. Ce.f.a.s. – Azienda Speciale della Camera di Commercio (Dott. Francesco Monzillo – Direttore)

b. Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

6. Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo Responsabile dello Staff Affari Generali Programmazione e Controllo)

III FASE – Maggio 2019

Stesura e redazione della Relazione sulla *performance*

Soggetto responsabile della redazione: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo (Dott Francesco Monzillo – Responsabile dello Staff)

Soggetto responsabile dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale: Segretario Generale – Dott. Francesco Monzillo

IV FASE – Giugno 2019

Approvazione della Relazione sulla *performance*

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale
Delibera n. 4.18 del 04.06.2019

DOCUMENTI ADOTTATI

Tabella 1

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data ultimo aggiornamento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	10.04.2013
Piano della performance 2018-2020	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	08/02/2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018 -2020	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)	08/02/2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)	08/02/2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)

Fonte: Staff Affari Generali Programmazione e Controllo

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della performance e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio è assicurato dall'espletamento delle seguenti attività:

- Assegnazione al responsabile della attività di Programmazione e di Controllo all'interno dell'Ente e al responsabile del servizio Bilancio e gestione del Personale di curare, a partire dal mese di luglio, il coordinamento e la raccolta dei dati presso i servizi camerali e le strutture di staff propedeutici alla costruzione del preventivo economico e dei programmi operativi oggetto della Relazione Previsionale e programmatica;
- Confronto dei dati raccolti e raccordo con l'organo politico al fine della identificazione delle strategie da attuare;
- Definizione dei programmi sulla base dell'analisi del contesto esterno, del contesto interno e dell'andamento gestionale dell'anno in corso sia in termini economici (redazione del pre-consuntivo), sia in termini di performance con riferimento alla verifica infrannuale del grado di conseguimento degli obiettivi e dello stato delle attività;
- La verifica trimestrale dello stato di avanzamento dei programmi operativi con contestuale monitoraggio del livello di utilizzazione del budget di progetto a cura dello Staff di Controllo di Gestione;
- Al termine del primo semestre, in coincidenza con l'aggiornamento del bilancio di previsione, si procede alla sintesi dello stato di avanzamento dei programmi al fine di monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi, rilevare le eventuali criticità o opportunità riscontrate e valutare la necessità/opportunità di azioni correttive sui programmi e/o sui target. Tali valutazioni si intersecano con quelle di carattere economico finanziario e saranno considerate in sede di aggiornamento del bilancio di previsione.

Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance

Al fine di migliorare l'attuale Ciclo di gestione della performance si ritiene di operare, con il supporto dell'Organismo Indipendente di valutazione e dell'unità addetta allo Staff di Programmazione e Controllo principalmente sui seguenti fattori:

- Aggiornamento del **Sistema di misurazione** e valutazione della performance;
- Continuare la ricerca di **obiettivi, indicatori** coerenti con la natura della missione dell'Ente e target più "sfidanti";
- definire **meccanismi di benchmarking** per la definizione degli obiettivi, indicatori e target;
- maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella fase di individuazione e condivisione degli obiettivi strategici;
- implementare, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio camere, un sistema **informatizzato integrato per il monitoraggio** e la gestione della performance, degli obblighi di trasparenza e degli obiettivi di promozione della pari opportunità;

Miglioramento del processo di pianificazione

Tenuto conto che l'Ente camerale ha avviato il processo di pianificazione da oltre 7 anni in ottemperanza al disposto del DPR n. 254/2005 non si rilevano particolari iniziative di miglioramento da apportare ad eccezione di quanto già evidenziato al punto precedente che incide positivamente sulla pianificazione.

Il Segretario Generale
Dott. Francesco MONZILLO

ALLEGATO 1: TABELLA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2018	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento o Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Valorizzazione e promozione dell'Ente Camerale quale punto singolo di contatto	14,29%	8.568,00€	Raggiungimento di un grado di soddisfazione dell'utenza in generale sui servizi erogati dall'Ente Camerale nella misura di almeno l'80%	100	≥77%	89,5%	116,23%
Promozione dell'efficienza e semplificazione dei processi	14,29%		Riduzione del tasso di incidenza degli oneri di funzionamento sugli oneri correnti nella misura del 5% (25,13)	50	24,13%	29,96%	Non raggiunto
			Incremento dell'8% del tasso di riscossione del diritto annuale rispetto al 2014 (73,03%)	50	77,67%	67%	Non raggiunto
Semplificazione Amministrativa	14,29%	18.830,00€	Incremento del 100% delle pratiche SUAP	100	1619	1567	92% Parzialmente

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2018	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento o Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			telematiche rispetto al 2014 (899)				raggiunto
Marketing Territoriale	14,29%	106.441,60 €	Incremento del 20% del flusso turistico provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (202869)	33,33	235.238	281928	119,85%
			Incremento della durata media presenza turisti del 20% (4,9 giorni)	33,33	5,61	3,2	Non raggiunto
			Incremento medio del 20% del fatturato delle imprese licenziatricie del Marchio Collettivo Tuscia Viterbese al 31.12.2013 (€ 73.516.735)	33,33	€ 99.741.228,35	€ 65.255.529	Target non valutabile
Qualità del Lavoro nelle Imprese	14,29%	95.368,73€	Incremento del 50% del grado di coinvolgimento delle imprese, del tessuto	100	448	696	155,36%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2018	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			economico locale, alle iniziative di formazione professionale realizzate dall'Ente rispetto al 31.12.2014 (320 imprese)				
Rafforzare il posizionamento delle imprese della Tuscia sui mercati nazionali in raccordo con la tutela del made in Italy	14,29%	386.439,27€	Incremento del 15% del fatturato export provinciale rispetto al dato dell'anno 2013 (€ 325.947.645)	20	365.061.362€	359.992.604€	87% Parzialmente raggiunto
			Incremento del 15% delle imprese aderenti al sistema delle certificazioni DOP e IGP rispetto all'anno 2014 (400)	20	448	n.v.	Target non valutabile
			Incremento del 15% di imprese giovanili e femminili	20	15.653	13.854	Non raggiunto

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2018	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
			iscritte nel registro delle imprese al 31.12.2014				
			Incremento del 100% del numero dei contratti di rete iscritti nel registro delle imprese al 31/12/2014 (9 contratti di rete)	20	17	79	464,70%
			Incremento del 20% del numero delle imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'Ente rispetto al 2014 (41 imprese)	20	49	81	165,30%

Allegato alla delibera della Giunta Camerale n. del

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target 2018	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Iniziative per la regolazione del mercato	14,29%		Incremento del 10% del livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione rispetto al dato dell'anno 2014 (1,25%)	100	1,34%	0,9%	Non raggiunto

ALLEGATO 2: TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

DOCUMENTO	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link al documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Determinazione del Segretario Generale n. 161 del 10.04.2013	06/09/2013		http://www.vt.camcom.it/it/amministrazione-trasparente 29/performance 102/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance 136/
Piano della performance 2018-2020	25.01.2012 (Delibera di Giunta n. 1.1)	15/02/2018	08.02.2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)	http://www.vt.camcom.it/gesFiles/Filez/1519894010K094650.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2018 - 2020	20/02/2012 (Delibera di Giunta n. 2.16)		08.02.2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)	
Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020	29/03/2013 (Determinazione presidenziale d'urgenza n. 1 ratificata con delibera di Giunta n. 4.15 del 19.04.2013)		08.02.2018 (Delibera di Giunta n. 1.1)	